



Centro Direzionale Isola C/I  
80143 Napoli  
Fax: 081.2277280  
Tel. Centralino: 081.2277111

Società per Azioni  
Sede legale in Napoli  
Centro Direzionale Isola C/I  
Capitale Sociale € 4.950.000,00 i.v.  
Registro delle Imprese di Napoli  
Codice Fiscale e Partita IVA 06765250631  
R.E.A. Napoli 520104

## RELAZIONE E BILANCIO

2012



# **ACQUA CAMPANIA S.P.A.**

Sede legale in Napoli Centro Direzionale isola C/1

Capitale Sociale: Euro 4.950.000 i.v.

Registro delle Imprese di Napoli

Codice fiscale e Partita IVA 06765250631

R.E.A. Napoli 520104

## **Relazione e Bilancio 2012**

*diciannovesimo esercizio*

## ***Assemblea Ordinaria del 16 Maggio 2013***

Le Società Azioniste sono invitate a partecipare all'Assemblea ordinaria della Società Acqua Campania p.A. che si terrà il giorno 16 maggio 2013 alle ore 12.00 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 6 giugno p.v., stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione; bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 con relazione di certificazione dei revisori legali indipendenti; relazione del collegio sindacale;
2. nomina del revisore legale per gli esercizi 2013 – 2014 - 2015
3. integrazione consiglio di amministrazione.

L'Assemblea si riunirà presso la sede sociale, in Napoli – Centro Direzionale isola C/1.

Cordiali saluti.

Il Presidente  
(Stefano Albani)

## ***Cariche Sociali***

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **PRESIDENTE**

STEFANO ALBANI (1)

#### **AMMINISTRATORE DELEGATO**

FRANCO CRISTINI (1) (2)

#### **CONSIGLIERI**

PASQUALE ALCINI (1)

EGIDIO ALTOMARE (1) *fino al 26/09/2012*

FABRIZIO CAPRARA *per cooptazione - C.d.A. del 26/09/2012*

ALESSANDRO FIORENTINO (1)

GIANSANDRO ROSSI (1)

GUIDO TURCONI (1)

### **ORGANISMO DI VIGILANZA (3)**

MARIO TESTA

### **COLLEGIO SINDACALE (4)**

#### **PRESIDENTE**

DECIO LORDI *fino al 17/04/2012*

ANTONIO MASTRANGELO

#### **SINDACI EFFETTIVI**

CARLO CIARDIELLO

ANTONIO MASTRANGELO *fino al 17/04/2012*

MARCO MICOCCI *fino al 17/04/2012*

SERGIO SANTOPIETRO

#### **SINDACI SUPPLENTI**

ANTONIO DI BRUNO *fino al 17/04/2012*

GIUSEPPE MUSTO *fino al 17/04/2012*

ALESSANDRO RICCI

ROSARIO TESTA

### **SOCIETA' DI REVISIONE (5)**

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

(1) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 19/12/2011 - (2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 19/12/2011

(3) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17/04/2012 - (4) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 17/04/2012 per il triennio 2012/2014 - (5) Incaricata dall'Assemblea degli Azionisti del 15/04/2010

**SOMMARIO****Relazione e Bilancio d'esercizio di Acqua Campania S.p.A. al 31 dicembre 2012**

	<b>Relazione sulla gestione</b>
6	Highlights
7	Lettera agli Azionisti
9	Profilo della Società
11	Il servizio di distribuzione acqua - Altre attività
15	Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale
29	Gestione del rischio
31	Altre informazioni
34	Evoluzione prevedibile della gestione
35	Provvedimenti tariffari
37	Persone e organizzazione
40	Salute, sicurezza, ambiente e qualità
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012</b>
43	Stato patrimoniale
44	Conto economico
44	Prospetto dell'utile complessivo
45	Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto
46	Rendiconto finanziario
	Note di commento al Bilancio e altre informazioni
47	- Criteri di redazione
49	- Criteri di valutazione
59	- Utilizzo di stime contabili
61	- Principi contabili di recente emanazione
68	- Note di commento al Bilancio
105	<b>Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti</b>
106	<b>Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti</b>
111	<b>Relazione della Società di Revisione</b>
113	<b>Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti</b>

# **ACQUA CAMPANIA S.p.A.**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## HIGHLIGHTS

### RISULTATI:

- Ricavi della gestione caratteristica: **58.349** mila euro
- Utile operativo: **1.634** mila euro
- Utile prima delle imposte: **3.467** mila euro
- Utile netto: **2.311** mila euro
- Indebitamento (disponibilità finanziarie nette): **(55.681)** mila euro.
- Acqua distribuita : **267** milioni di Mc.

### PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Importi in migliaia di euro

	2010	2011	2012
Ricavi della gestione caratteristica	50.375	57.230	58.349
Utile operativo	5.009	4.262	1.634
Utile prima delle imposte	7.550	4.737	3.467
Utile netto	4.795	2.884	2.311
Capitale investito netto	(49.089)	(52.114)	(46.190)
Patrimonio netto	11.869	10.051	9.491
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	(60.958)	(62.165)	(55.681)

### PRINCIPALI INDICATORI OPERATIVI

	2010	2011	2012
Dipendenti a ruolo	66	65	66
Personale distaccato	2	2	1
Vendita acqua (*)	242	261	267

(\*) milioni di Mc.

### PRINCIPALE INDICATORE DI MERCATO

	2010	2011	2012
Tariffa applicata per la vendita acqua (per Mc.)	0,1821060	0,1821060	0,1821060

## LETTERA AGLI AZIONISTI

**Signori Azionisti,**

il bilancio dell'esercizio 2012, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di 2.311 mila euro rispetto ai 2.884 mila euro dell'esercizio precedente.

### **I RISULTATI OPERATIVI, ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL 2012**

I volumi di acqua venduta sono passati dai 261 milioni di mc. dell'esercizio precedente agli attuali 267 milioni di mc.

I ricavi per vendita acqua sono pari a 48.726 mila euro, contro i 47.663 mila euro dell'esercizio precedente. Tali ricavi tengono conto delle tariffe di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1488 del 25 settembre 2009 pubblicata sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania) n. 61 del 12 ottobre 2009.

Il bilancio include, tra gli altri ricavi e proventi, l'importo di 6.782 mila euro quale risarcimento per recupero tariffario a carico della Regione Campania, così come previsto dalla Convenzione in corso, per il mancato adeguamento ISTAT della tariffa stessa.

I ricavi derivanti dalla realizzazione dei lavori per conto della Regione Campania, ammontano a 7.809 mila euro (analogamente ai costi sostenuti per la medesima tipologia di lavori); complessivamente l'attività ha dato un contributo ai ricavi di 737 mila euro contro i 386 mila euro dell'esercizio precedente (proventi e oneri di concessione).

La gestione finanziaria ha prodotto proventi, al netto degli oneri, di 1.833 mila euro a fronte dei proventi netti di 475 mila euro dell'esercizio precedente.

E' doveroso inoltre sottolineare, come riportato al paragrafo "provvedimenti tariffari" della relazione sulla gestione, che la Società nel corso dell'anno ha costantemente seguito l'evolversi della normativa in materia di tariffe idriche. Infatti

l’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas (AEEG), incaricata per legge di determinare i nuovi metodi tariffari, ha emanato alcune delibere ad oggi ancora soggette ad interpretazioni.

## **IL DIVIDENDO**

**Signori Azionisti,**

il Consiglio di Amministrazione di Acqua Campania S.p.A., sulla base dei risultati economico-finanziari della Vostra Società nel 2012, propone la distribuzione di un dividendo pari a euro 2.227.500,00 corrispondente allo 0,45 euro per azione.

Si comunica, inoltre, che, in considerazione della liquidità della società, è disponibile per la distribuzione ai soci l’importo di euro 1.231.819,61 (utili relativi a esercizi precedenti) così come evidenziato alla “nota n. 19” di commento al bilancio.

## PROFILO DELLA SOCIETA'

La società Acqua Campania S.p.A. (già denominata Eniacqua Campania S.p.A.) è stata costituita in data 13 gennaio 1994 ed ha per oggetto sociale:

- a. la gestione di acquedotti nelle varie fasi di captazione, potabilizzazione e trattamento, adduzione, trasporto e distribuzione di acqua per uso potabile: le attività di progettazione, realizzazione, direzione e manutenzione delle opere collegate e connesse;
- b. il servizio di contabilizzazione dei consumi idropotabili, nonché fatturazione ed esazione del corrispettivo economico;
- c. il trattamento e smaltimento di acque reflue;
- d. la captazione, adduzione, trasporto, distribuzione e trattamento di acque di qualsiasi tipo ad uso domestico, industriale ed agricolo;
- e. la progettazione, direzione, costruzione e gestione di acquedotti, depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e riciclaggio di rifiuti solidi urbani e/o speciali, trasporto di cose in conto terzi connesso a dette attività, espletamento di attività di bonifica, irrigue ed agricole e di pubblici servizi in genere, inclusa ogni altra attività strumentale connessa e conseguente;
- f. l'organizzazione di mezzi, servizi e capitali occorrenti per la ricerca scientifica, lo studio, il coordinamento, la direzione e la progettazione di dette opere ed impianti ed infrastrutture;
- g. la produzione, trasporto e vendita di energia elettrica.

Tutte le attività sopra indicate potranno essere svolte dalla Società sia in Italia che all'Estero. Al fine di perseguire il proprio oggetto sociale la Società può assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari o connessi al proprio e può compiere qualsiasi operazione

industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria, compreso il rilascio di fidejussioni e garanzie, connesse al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione della raccolta del pubblico risparmio e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.

## **IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ACQUA ALTRE ATTIVITA'**

### **IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ACQUA**

#### **Insediamiento territoriale e rapporti con i Comuni**

La Società gestisce, per conto della Regione Campania, dal 1992 con una concessione che scade nel 2023, l'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO) che alimenta l'area di Napoli e Caserta.

L'acquedotto della Campania Occidentale, sia per portata (circa 8mc/sec.) che per dimensione (100 Km. circa di lunghezza), è uno dei più grandi sistemi di adduzione nazionali.

La gestione dell'acquedotto è automatizzata sia per quanto riguarda gli impianti di pompaggio, sia per le reti di trasporto che per il sistema di stoccaggio dell'acqua.

Gli utenti serviti sono costituiti da enti pubblici (Regione, Comuni) e altre società private.

Nel corso del 2012 sono stati venduti 267 milioni di metri cubi di acqua, al netto delle perdite fisiologiche. La portata media erogata, in termini di metri cubi su base annua, si è attestata a 8,44 mc./sec.

**ALTRE ATTIVITA'****La gestione degli investimenti**

La Convenzione vigente con la Regione Campania prevede (art. 10) che la società Acqua Campania S.p.A. (AC) progetti e realizzi (direttamente o come stazione appaltante) una serie di interventi di miglioramento delle opere acquedottistiche regionali con i fondi accantonati derivanti dai corrispettivi per la concessione della gestione dell'ACO, o con altri fondi nazionali o regionali.

Dal 1993 sino al dicembre 2012, AC ha redatto 67 progetti.

Di questi sono stati ultimati 43 interventi, di cui nessuno nel corso del 2012, per un importo da quadro economico finale pari a circa 157 milioni di euro.

Attualmente sono in corso 11 interventi per un importo da quadro economico iniziale o rideterminato pari a circa 132 milioni di euro; in programma 5 interventi per un importo da quadro economico iniziale pari a circa 51 milioni di euro; in corso di approvazione, per 8 interventi, i progetti per un importo da quadro economico iniziale pari a circa 59 milioni di euro.

Evidenziamo, di seguito, la tabella riepilogativa dei lavori

Importi in migliaia di euro

DATI GENERALI							FINANZIAMENTI					
N.	Opere riepilogo generale	Importo dei lavori	Somme a disposiz.	Oneri di concess.	IVA	Importo totale	Fondi reg.li APQ	Piano amb.	Delib. CIPE	QCS Italia	Totale	Totale da concess.
**	*****	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
1	Opere ultimate	110.078	5.995	20.574	20.554	157.201	16.851	3.258	-	31.274	51.383	105.818
2	Opere in corso	91.916	10.458	14.514	15.091	131.979	2.278	-	18.076	-	20.354	111.625
3	Opere programm.	35.410	4.228	5.626	5.776	51.070	-	-	-	-	-	51.070
4	Opere c.so di app.	42.117	4.171	6.458	6.281	59.027	-	-	-	-	-	59.027
**	TOTALE	279.551	24.852	47.172	47.702	399.277	19.129	3.258	18.076	31.274	71.737	327.540

Legenda:

- A importo lavori da ultimo quadro economico approvato
- B importo somme a disposizione da ultimo quadro economico approvato – espropri, imprevisti, etc.
- C importo oneri di concessione da ultimo quadro economico approvato
- D importo IVA da ultimo quadro economico approvato
- E importo totale da ultimo quadro economico approvato
- F fondi regionali da Accordo di Programma Quadro
- G fondi da Piano del Ministero dell' Ambiente
- H importo fondi da delibera CIPE
- I fondi da Quadro Comunitario di Sostegno
- L importo totale fondi da finanziamento
- M importo totale fondi da accantonamento

DATI GENERALI							FINANZIAMENTI					
N.	Opere ultimate (descrizione breve)	Importo del lavoro	Somma a disposiz.	Oneri di concess.	IVA	Importo totale	Fondi reg. II APQ	Piano amb.	Delib. CIPE	QCS Italia	Totale	Totale da concess.
**	*****	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L.	M
1	montemaggiore	1.028	-	161	133	1.322	-	-	-	-	-	1.322
2	melito monterusc.	2.341	-	396	313	3.050	2.419	-	-	-	2.419	631
3	basso volturmo	2.318	186	434	320	3.258	-	3.258	-	-	3.258	-
4	potabiliz.cassino I	1.043	8	147	135	1.333	-	-	-	-	-	1.333
5	presenzano-teano	11.199	972	2.645	1.659	16.475	4.925	-	-	10.723	15.648	827
6	aliment.ne teano	2.024	103	306	270	2.703	-	-	-	-	-	2.703
7	ristrut.ne cancello	2.541	65	339	328	3.273	-	-	-	-	-	3.273
8	adeguato pozzetti	1.308	-	230	175	1.713	-	-	-	-	-	1.713
9	area massicana	5.063	97	1.088	733	6.981	400	-	-	6.236	6.636	345
10	cancello II	9.871	944	2.356	1.475	14.646	6.944	-	-	7.534	14.478	168
11	cameroni peccia	845	27	147	203	1.222	-	-	-	-	-	1.222
12	frana rotarelle	66	-	36	21	123	-	-	-	-	-	123
13	man.straord.DN2100	119	-	18	27	164	-	-	-	-	-	164
14	by pass di 1900	711	10	137	170	1.028	-	-	-	-	-	1.028
15	ONC pozzuoli	376	5	90	56	527	-	-	-	-	-	527
16	nodo s.prisco	253	19	33	59	364	-	-	-	-	-	364
17	condsottom.capri	1.251	5	163	184	1.603	-	-	-	-	-	1.603
18	potenz.melito	221	3	31	50	305	-	-	-	-	-	305
19	s.bartolomeo	9.265	22	1.578	2.173	13.038	-	-	-	-	-	13.038
20	campo pozzi angrì	3.969	103	600	936	5.608	-	-	-	-	-	5.608
21	comprens.vesuviano	8.271	467	2.080	1.249	12.067	2.163	-	-	6.781	8.944	3.123
22	acqued.narcianise	321	-	69	46	436	-	-	-	-	-	436
23	pontelatone	72	-	11	17	100	-	-	-	-	-	100
24	tutela maretto	2.223	349	381	591	3.544	-	-	-	-	-	3.544
25	protezione primario	5.776	605	937	1.464	8.782	-	-	-	-	-	8.782
26	telecontrollo I str.	1.896	-	336	447	2.679	-	-	-	-	-	2.679
27	rip.sottomar.2000	1.252	209	163	320	1.944	-	-	-	-	-	1.944
28	sic.idraul.primaria	6.415	870	950	1.019	9.254	-	-	-	-	-	9.254
29	aversa trentola	2.343	2	402	315	3.062	-	-	-	-	-	3.062
30	roccamonfina I str.	1.387	53	242	220	1.902	-	-	-	-	-	1.902
31	emerg.idrica I fase	4.292	-	713	1.001	6.006	-	-	-	-	-	6.006
32	litorale domitio	140	-	18	32	190	-	-	-	-	-	190
33	s.arpino	390	-	60	90	540	-	-	-	-	-	540
34	condotta loc.schiana	446	300	132	170	1.048	-	-	-	-	-	1.048
35	aliment.pomigliano	845	1	136	112	1.094	-	-	-	-	-	1.094
36	emerg.idrica II fase	8.412	131	1.352	1.957	11.852	-	-	-	-	-	11.852
37	vestib.somma reg.	140	-	18	32	190	-	-	-	-	-	190
38	dem.serv.mugnano	354	15	58	83	480	-	-	-	-	-	480
39	sicurezza vivara	2.625	200	514	671	4.010	-	-	-	-	-	4.010
40	cameroni peccia II f.	891	52	119	212	1.274	-	-	-	-	-	1.274

41	serbatoio quiliano	529	-	86	122	737	-	-	-	-	-	737
42	centrale melito	2.287	17	389	541	3.234	-	-	-	-	-	3.234
43	galleria s.erasmo	2.959	185	473	423	4.040	-	-	-	-	-	4.040
**	TOTALE	110.078	5.995	20.574	20.554	157.201	16.851	3.258	-	31.274	51.383	105.818

DATI GENERALI							FINANZIAMENTI					
N.	Opere in corso (descrizione breve)	Importo dei lavori	Somme a disposiz.	Oneri di concess.	IVA	Importo totale	Fondi reg.li APQ	Piano amb.	Delib. CIPE	QCS Italia	Totale	Totale da concess.
**	*****	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
1	penis. sorrent. e capri	20.991	1.153	2.879	2.751	27.774	-	-	18.076	-	18.076	9.698
2	sistema samo	43.671	5.451	7.341	5.763	62.226	-	-	-	-	-	62.226
3	torrino tavano I	2.279	290	395	581	3.545	-	-	-	-	-	3.545
4	galleria sculillo	1.041	130	189	286	1.646	-	-	-	-	-	1.646
5	rifunzion. DN1900	2.471	747	386	706	4.310	-	-	-	-	-	4.310
6	cancello polvica	8.255	1.078	1.149	2.096	12.578	-	-	-	-	-	12.578
7	schiana I lotto vasca	5.173	650	1.024	837	7.684	2.278	-	-	-	2.278	5.406
8	nodo s.prisco III I.	3.465	273	486	845	5.069	-	-	-	-	-	5.069
9	int. urgenti angrì	932	127	138	252	1.449	-	-	-	-	-	1.449
10	int. urgenti increato	2.883	442	414	767	4.506	-	-	-	-	-	4.506
11	int.urgentì s.mauro	755	117	113	207	1.192	-	-	-	-	-	1.192
**	TOTALE	91.916	10.458	14.514	15.091	131.979	2.278	-	18.076	-	20.354	111.625

DATI GENERALI							FINANZIAMENTI					
N.	Opere programmate (descrizione breve)	Importo dei lavori	Somme a disposiz.	Oneri di concess.	IVA	Importo totale	Fondi reg.li APQ	Piano amb.	Delib. CIPE	QCS Italia	Totale	Totale da concess.
**	*****	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
1	domitiana flegrea	26.706	3.353	4.347	3.933	38.339	-	-	-	-	-	38.339
2	centrale s. elemente	1.846	235	270	470	2.821	-	-	-	-	-	2.821
3	interconnessioni	1.417	285	233	237	2.172	-	-	-	-	-	2.172
4	s.prisco I lotto serb	3.786	187	510	897	5.380	-	-	-	-	-	5.380
5	ristrutt. ischia porto	1.685	168	266	239	2.358	-	-	-	-	-	2.358
**	TOTALE	35.440	4.228	5.626	5.776	51.070	-	-	-	-	-	51.070

DATI GENERALI							FINANZIAMENTI					
N.	Opere in corso di approv. (descrizione breve)	Importo dei lavori	Somme a disposiz.	Oneri di concess.	IVA	Importo totale	Fondi reg.li APQ	Piano amb.	Delib. CIPE	QCS Italia	Totale	Totale da concess.
**	*****	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
1	adl. basso ritorno	15.437	1.113	2.152	2.030	20.732	-	-	-	-	-	20.732
2	disinfezione UV	897	63	125	127	1.212	-	-	-	-	-	1.212
3	adeg. pozzetti arips	196	14	36	30	276	-	-	-	-	-	276
4	adeg. pozzetti s. sofia	7.436	885	1.188	1.073	10.582	-	-	-	-	-	10.582
5	s. salvatore telesimo	12.860	1.453	2.124	1.898	18.335	-	-	-	-	-	18.335
6	capri casola	2.328	166	417	349	3.260	-	-	-	-	-	3.260
7	s. prisco II Lviabilità	1.029	192	140	262	1.623	-	-	-	-	-	1.623
8	postazioni ex casmez	1.934	285	276	512	3.007	-	-	-	-	-	3.007
**	TOTALE	42.117	4.171	6.458	6.281	59.027	-	-	-	-	-	59.027

## COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

L'andamento economico 2012 della Società è sintetizzato nella tabella che segue:

### CONTO ECONOMICO

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni assolute	Variazioni %
Ricavi della gestione caratteristica	57.230	58.349	1.119	1,96%
Altri ricavi e proventi	6.383	6.924	541	8,48%
<b>Ricavi totali</b>	<b>63.613</b>	<b>65.273</b>	<b>1.660</b>	<b>2,61%</b>
Costi operativi (*)	(59.124)	(63.291)	(4.167)	7,05%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>4.489</b>	<b>1.982</b>	<b>(2.507)</b>	<b>(55,85%)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(227)	(348)	(121)	53,30%
<b>Utile operativo</b>	<b>4.262</b>	<b>1.634</b>	<b>(2.628)</b>	<b>(61,66%)</b>
Proventi finanziari netti	475	1.833	1.358	285,89%
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>4.737</b>	<b>3.467</b>	<b>(1.270)</b>	<b>(26,81%)</b>
Imposte sul reddito	(1.853)	(1.156)	697	(37,61%)
<b>Utile netto</b>	<b>2.884</b>	<b>2.311</b>	<b>(573)</b>	<b>(19,87%)</b>

(\*) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi – Costo lavoro

Il conto economico dell'esercizio 2012 chiude con un utile netto di 2.311 mila euro, con un decremento, rispetto all'anno precedente, di 573 mila euro, pari al 19,87%. Tale variazione riflette, in particolare, il decremento dell'utile operativo per 2.628 mila euro, l'incremento dei proventi finanziari netti di 1.358 mila euro e il decremento delle imposte sul reddito per 697 mila euro.

Il decremento dell'utile operativo di 2.628 mila euro deriva dall'effetto combinato dell'incremento dei ricavi della gestione caratteristica per 1.119 mila euro e degli altri ricavi e proventi per 541 mila euro, dall'incremento degli acquisti, prestazioni e costo del lavoro per 4.167 mila euro e dall'incremento degli ammortamenti per 121

mila euro.

### RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nell'esercizio 2012, pari a 58.349 mila euro, si incrementano complessivamente di 1.119 mila euro (+ 1,96%) e sono di seguito evidenziati:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni assolute	Variazioni %
Distribuzione acqua	47.663	48.726	1.063	2,23%
Lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	7.569	7.193	(376)	(4,97%)
Riserve su lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	-	616	616	-
Proventi di concessione - lavori per conto Regione Campania	1.749	1.385	(364)	(20,81%)
Altri ricavi della gestione caratteristica	249	429	180	72,29%
<b>TOTALE</b>	<b>57.230</b>	<b>58.349</b>	<b>1.119</b>	<b>1,96%</b>

I ricavi derivanti dall'attività di distribuzione acqua si incrementano di 1.063 mila euro. I metri cubi erogati nel corso del 2012 sono pari a 267 milioni di metri cubi, contro i 261 milioni di metri cubi dell'anno precedente.

I ricavi derivanti dalla realizzazione dei lavori per conto della Regione Campania e i relativi proventi di concessione, si decrementano complessivamente di 124 mila euro.

La voce residuale degli altri ricavi, comprensiva della variazione dei lavori in corso si incrementa, complessivamente, di 180 mila euro.

### ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi conseguiti nell'esercizio, pari a 6.924 mila euro, si incrementano, complessivamente, di 541 mila euro (+ 8,48%), per effetto delle seguenti variazioni intervenute:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni assolute	Variazioni %
Recupero tariffario su ricavi per vendita acqua – Art. 7 conv.	4.955	6.782	1.827	36,87%
Attività di depurazione e fognatura	896	-	(896)	(100,00%)
Altri ricavi e proventi	532	142	(390)	(73,31%)
<b>TOTALE</b>	<b>6.383</b>	<b>6.924</b>	<b>541</b>	<b>8,48%</b>

**COSTI OPERATIVI (al lordo degli ammortamenti)**

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(54.937)	(58.872)	(3.935)	7,16%
Costo lavoro	(4.187)	(4.419)	(232)	5,54%
<b>TOTALE</b>	<b>(59.124)</b>	<b>(63.291)</b>	<b>(4.167)</b>	<b>7,05%</b>

**Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi**

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sostenuti nell'esercizio, pari a 58.872 mila euro, si incrementano complessivamente di 3.935 mila euro (+ 7,16%).

In particolare, le principali variazioni intervenute riguardano le seguenti voci:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni assolute	Variazioni %
Forza motrice per sollevamento acqua	(14.030)	(18.378)	(4.348)	30,99%
Lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	(7.569)	(7.180)	389	(5,14%)
Riserve su lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	-	(616)	(616)	-
Oneri di concessione – lavori per conto Regione Campania	(1.111)	(610)	501	(45,09%)
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	(24.625)	(21.908)	2.717	(11,03%)
Altri costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(7.386)	(5.889)	1.497	(20,27%)
Accantonamenti per rischi e oneri	(216)	(4.291)	(4.075)	1.886,57%
<b>TOTALE</b>	<b>(54.937)</b>	<b>(58.872)</b>	<b>(3.935)</b>	<b>7,16%</b>

I costi sostenuti per lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania sulla base del disposto Art. 10 della Convenzione e i relativi oneri di concessione, si

decrementano, complessivamente di 274 mila euro.

La compartecipazione regionale sui ricavi vendita acqua, calcolata sulla base del disposto dell'Art. 7 della Convenzione, si decrementa di 2.717 mila euro.

Sono stati effettuati, inoltre, accantonamenti per rischi e oneri per complessivi 4.291 mila euro.

Le variazioni riguardanti tutti gli altri costi per acquisizione di materie prime, servizi, godimento beni di terzi e altri oneri sono da ricollegarsi all'andamento della normale gestione aziendale.

### **Costo lavoro**

Il costo lavoro sostenuto nell'esercizio, pari a 4.419 mila euro, si incrementa, complessivamente, di 232 mila euro (+5,54%). La voce, comprensiva dei costi sostenuti per il personale in comando presso la Società, è esposta al netto dei proventi relativi al personale. La voce comprende, inoltre, gli effetti dell'adeguamento dei fondi benefici ai dipendenti alla nuova normativa sul trattamento di fine rapporto.

### **ammortamenti e svalutazioni**

La voce ammortamenti, pari a 348 mila euro, si incrementa di 121 mila euro (+53,30%).

### **PROVENTI FINANZIARI NETTI**

I proventi finanziari, al netto degli oneri, pari a 1.833 mila euro (475 mila euro nel 2011), si incrementano complessivamente di 1.358 mila euro.

Proventi finanziari: euro 2.537 mila euro (1.509 mila euro nel 2011)

L'incremento dei proventi finanziari per 1.028 mila euro deriva principalmente dall'incremento degli interessi attivi da titoli per 232 mila euro, dall'incremento degli interessi attivi di mora e dilazione di pagamento per 427 mila euro, dall'incremento degli interessi attivi da depositi bancari e da conti deposito per 360 mila euro e

dall'incremento complessivo degli altri proventi finanziari per 9 mila euro.

Oneri finanziari: euro 704 mila euro (1.034 mila euro nel 2011)

Il decremento deriva principalmente dalla rivalutazione del corrispettivo di concessione, calcolata sulla base del disposto dell'Art. 7 della Convenzione.

### IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio complessivamente pari a 1.156 mila euro, si decrementano di 697 mila euro (- 37,61%).

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nel Bilancio, secondo la logica della funzionalità alla gestione dell'impresa, consentendo di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Con riferimento alla struttura patrimoniale – finanziaria, il capitale investito netto al 31 dicembre 2012 è di (46.190) mila euro contro i (52.114) mila euro a fine esercizio 2011.

### STATO PATRIMONIALE

Importi in migliaia di euro

	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni assolute	Variazioni %
<b>Capitale immobilizzato</b>				
Immobili, impianti e macchinari	1.217	1.337	120	9,86%
Attività immateriali	89	578	489	549,44%
<b>Totale capitale immobilizzato</b>	<b>1.306</b>	<b>1.915</b>	<b>609</b>	<b>46,63%</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>(52.517)</b>	<b>(47.270)</b>	<b>5.247</b>	<b>(9,99%)</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>	<b>903</b>	<b>835</b>	<b>(68)</b>	<b>(7,53%)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>(52.114)</b>	<b>(46.190)</b>	<b>5.924</b>	<b>(11,37%)</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>10.051</b>	<b>9.491</b>	<b>(560)</b>	<b>(5,57%)</b>
<b>Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette</b>	<b>(62.165)</b>	<b>(55.681)</b>	<b>6.484</b>	<b>(10,43%)</b>
<b>Coperture</b>	<b>(52.114)</b>	<b>(46.190)</b>	<b>5.924</b>	<b>(11,37%)</b>

**CAPITALE IMMOBILIZZATO**

Il capitale immobilizzato, costituito da impianti, macchinari, attrezzatura industriale e commerciale e altre immobilizzazioni immateriali, ammonta a 1.915 mila euro, e registra un aumento, rispetto al 31 dicembre 2011, di 609 mila euro (+46,63%).

**Investimenti**

Gli investimenti in attività materiali e immateriali – interamente riguardanti il settore idrico, ammontano a complessive 958 mila euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 388 mila euro; la funzionalità degli impianti, sottoposti a rigidi programmi di manutenzione, effettuata in conformità a quanto stabilito dalla Convenzione con la Regione Campania, non ha richiesto l'acquisizione di attrezzature di particolare rilevanza, fatto salvo per alcuni beni il cui impiego è da ricollegarsi alla gestione delle normali attività aziendali.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a 570 mila euro e riguardano software e manutenzioni straordinarie su beni di terzi.

Importi in migliaia di euro

	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni assolute	Variazioni %
<b>Immobili, impianti e macchinari:</b>				
Attrezzature varie	148	274	126	85,14%
Apparecchi di misura e controllo acqua	23	44	21	91,30%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	40	32	(8)	(20,00%)
Mobili e arredi per ufficio	6	38	32	533,33%
Immobilizzazioni materiali in corso	302	-	(302)	(100,00%)
<b>Totale</b>	<b>519</b>	<b>388</b>	<b>(131)</b>	<b>(25,24%)</b>
Software	4	10	6	150,00%
Altre (manutenzioni straordinarie su beni di terzi)	-	560	560	-
Attività immateriali in corso	85	-	(85)	(100,00%)
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>570</b>	<b>481</b>	<b>540,45%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>608</b>	<b>958</b>	<b>350</b>	<b>57,57%</b>

**CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO**

Il capitale di esercizio netto ammonta a 47.270 mila euro e registra una variazione, rispetto al 31 dicembre 2011, di 5.247 mila euro (- 9,99%), così come riportato nella

seguinte tabella:

Importi in migliaia di euro

	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze	1.334	1.271	(63)	(4,72%)
Crediti commerciali netti	128.651	174.918	46.267	35,96%
Crediti tributari	8.970	11.588	2.618	29,19%
Attività per imposte anticipate nette	2.727	4.006	1.279	46,90%
Debiti commerciali	(6.788)	(8.122)	(1.334)	19,65%
Debiti tributari	(7.881)	(12.728)	(4.847)	61,50%
Fondi per rischi e oneri	(8.219)	(12.438)	(4.219)	51,33%
Altre attività e passività di esercizio	(171.311)	(205.765)	(34.454)	20,11%
<b>TOTALE</b>	<b>(52.517)</b>	<b>(47.270)</b>	<b>5.247</b>	<b>(9,99%)</b>

Nell'ambito delle altre attività e passività di esercizio sono compresi i rapporti di credito e debito in applicazione dell'Art. 2 del contratto di concessione con Regione Campania avente ad oggetto l'attività di conturizzazione.

Per maggiori dettagli sulle variazioni intervenute si rimanda a quanto indicato negli specifici paragrafi a commento dello stato patrimoniale.

#### FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I fondi per benefici ai dipendenti di 835 mila euro (903 mila euro al 31 dicembre 2011) riguardano:

- il fondo per trattamento di fine rapporto (785 mila euro), disciplinato dall'Art. 2120 del Codice Civile che rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro;
- il fondo per premi di anzianità "Jubilee Award" (50 mila euro), ovvero i premi in natura che verranno corrisposti ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di anzianità aziendale.

**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto ammonta a 9.491 mila euro e registra una diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2011, di 560 mila euro (- 5,57%).

Tale diminuzione è determinata dall'effetto combinato dell'utile conseguito nell'esercizio 2011 distribuito ai soci per 2.871 mila euro, ai sensi e per gli effetti della deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2012 e dall'utile conseguito nell'esercizio 2012 per 2.311 mila euro.

**INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIE NETTE**

Le disponibilità finanziarie nette ammontano a 55.681 mila euro, e registrano una diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2011, di 6.484 mila euro (- 10,43%).

Il prospetto evidenzia la composizione delle disponibilità finanziarie nette al 31 dicembre 2012:

Importi in migliaia di euro

	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni assolute	Variazioni %
<b>Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette a m/l termine</b>				
Debiti finanziari	-	-	-	-
Titoli non strumentali all'attività operativa (*)	(22.000)	(22.000)	-	-
Altro	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(22.000)</b>	<b>(22.000)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette a b/termine</b>				
Debiti finanziari	-	-	-	-
Titoli non strumentali all'attività operativa (*)	-	-	-	-
Disponibilità liquide	(40.165)	(33.681)	6.484	(16,14%)
Altro	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(40.165)</b>	<b>(33.681)</b>	<b>6.484</b>	<b>(16,14%)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(62.165)</b>	<b>(55.681)</b>	<b>6.484</b>	<b>(10,43%)</b>

(\*) Per titoli strumentali all'attività operativa si intendono gli investimenti in titoli effettuati dall'impresa nell'intento primario di favorire o consentire lo svolgimento della propria attività industriale o commerciale. Diversamente si intendono non strumentali all'attività operativa.

I titoli sopra indicati si riferiscono a obbligazioni emesse da ENI S.p.A. e da Istituti di Credito Italiani (euro 2.000 acquistate nel 2003 scadenza 2013 – euro 20.000 acquistate nel 2011 scadenza 2013).

## RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO E VARIAZIONE DELL' INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Lo schema di rendiconto finanziario riclassificato sotto riportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio.

Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il “free cash flow” (avanzo o deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti).

Il free cash flow chiude alternativamente:

- sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale);
- sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

Importi in migliaia di euro

	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni assolute	Variazioni %
Utile dell'esercizio	2.884	2.311	(573)	(19,87%)
<i>A rettifica:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari	465	4.499	4.034	867,53%
<b>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</b>	<b>3.349</b>	<b>6.810</b>	<b>3.461</b>	<b>103,34%</b>
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	3.167	(9.466)	(12.633)	(398,89%)
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</b>	<b>6.516</b>	<b>(2.656)</b>	<b>(9.172)</b>	<b>(140,76%)</b>
Investimenti immateriali, materiali e attività finanziarie	(20.547)	(959)	19.588	(95,33%)
Dismissioni	2	2	-	-
<b>Free cash flow</b>	<b>(14.029)</b>	<b>(3.613)</b>	<b>10.416</b>	<b>(74,25%)</b>
Flusso di cassa del capitale proprio	(4.703)	(2.871)	1.832	(38,95%)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO</b>	<b>(18.732)</b>	<b>(6.484)</b>	<b>12.248</b>	<b>(65,39%)</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>(14.029)</b>	<b>(3.613)</b>	<b>10.416</b>	<b>(74,25%)</b>
Flusso di cassa del capitale proprio	(4.703)	(2.871)	1.832	(38,95%)

<b>VARIAZIONE INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIE NETTE</b>	<b>(18.732)</b>	<b>(6.484)</b>	<b>12.248</b>	<b>(65,39%)</b>
--	-----------------	----------------	---------------	-----------------

Il flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio, di 6.810 mila euro, deriva dall'utile netto dell'esercizio pari a 2.311 mila euro, rettificato da ammortamenti netti per 348 mila euro, dalla variazione netta dei fondi per rischi e oneri per 4.219 mila euro e dei fondi per benefici a dipendenti per (68 mila euro).

Il flusso di cassa netto da attività di esercizio pari a (2.656 mila euro), unitamente agli investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni e altre attività finanziarie (957 mila euro) ha generato un free cash flow di (3.613 mila euro).

La variazione delle disponibilità finanziarie nette, rispetto al 31 dicembre 2011, è pari a 12.248 mila euro.

## RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE A QUELLI OBBLIGATORI

Importi in migliaia di euro

Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)	31.12.2011		31.12.2012	
	Valori parziali	Valori da schema riclassificato	Valori parziali	Valori da schema riclassificato
<b>Capitale immobilizzato</b>				
Immobili, impianti e macchinari		1.217		1.337
Attività immateriali		89		578
<b>Totale Capitale immobilizzato</b>		<b>1.306</b>		<b>1.915</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>				
Rimanenze		1.334		1.271
Crediti Commerciali		128.651		174.918
Crediti tributari		8.970		11.588
- attività per imposte sul reddito correnti	956		-	
- attività per altre imposte correnti	7.912		11.265	
- altre attività non correnti – crediti verso l'amministrazione finanziaria	102		323	
Attività per imposte anticipate (al netto delle imposte differite)		2.727		4.006
Debiti commerciali		(6.788)		(8.122)

Debiti tributari		(7.881)		(12.728)
- passività per imposte sul reddito correnti	-		(637)	
- passività per altre imposte correnti	(7.881)		(12.091)	
Fondi per rischi e oneri		(8.219)		(12.438)
- attività di depurazione e fognatura	(2.991)		(2.991)	
- corrispettivo di concessione	(4.946)		(9.237)	
- cause civili	(72)		-	
- altre attività	(210)		(210)	
Altre attività e passività di esercizio di esercizio		(171.311)		(205.765)
- altri crediti correnti – utenti Regione Campania per attività di conturizzazione	468.419		527.453	
- altri crediti correnti – altre prestazioni	244		423	
- altre attività correnti	7		40	
- altre attività non correnti – depositi cauzionali e anticipi	1.023		1.030	
- altri debiti correnti -Regione Campania per attività di conturizzazione	(486.248)		(561.357)	
- altri debiti correnti - compartecipazione regionale su ricavi acqua	(148.022)		(170.632)	
- altri debiti correnti	(6.733)		(2.319)	
- altre passività non correnti	-		(400)	
- altre variazioni relative a crediti e debiti	(1)		(3)	
<b>Totale capitale di esercizio netto</b>		<b>(52.517)</b>		<b>(47.270)</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>		<b>903</b>		<b>835</b>
<b>Capitale investito netto</b>		<b>(52.114)</b>		<b>(46.190)</b>
<b>Patrimonio netto</b>		<b>10.051</b>		<b>9.491</b>
<b>Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette</b>				
- altre attività finanziarie non correnti (titoli non strumentali)	(22.000)		(22.000)	
- disponibilità liquide ed equivalenti	(40.165)		(33.681)	
<b>Totale disponibilità finanziarie nette</b>		<b>(62.165)</b>		<b>(55.681)</b>
<b>Coperture</b>		<b>(52.114)</b>		<b>(46.190)</b>

Importi in migliaia di euro

Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema legale	31.12.2011		31.12.2012	
	Valori parziali	Valori da schema riclassificato	Valori parziali	Valori da schema riclassificato
Utile netto		2.884		2.311
<i>A rettifica:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari		465		4.499
- ammortamenti	227		348	
- variazioni fondi per rischi e oneri	198		4.219	
- variazioni fondi per benefici ai dipendenti	40		(68)	
<b>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</b>		<b>3.349</b>		<b>6.810</b>
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione		3.167		(9.466)

- rimanenze	244		63
- crediti commerciali e diversi e altre attività	(94.150)		(109.417)
- debiti commerciali e diversi e altre passività	97.071		99.886
- altre variazioni relative a crediti e debiti	2		2
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</b>		<b>6.516</b>	<b>(2.656)</b>
Investimenti tecnici		(20.547)	(959)
- attività immateriali	(89)		(570)
- attività materiali	(519)		(388)
- attività finanziarie	(19.939)		(1)
Dismissioni		2	2
- attività immateriali e materiali	2		2
<b>Free cash flow</b>		<b>(14.029)</b>	<b>(3.613)</b>
Flusso di cassa del capitale proprio		(4.703)	(2.871)
- dividendi distribuiti e altre variazioni	(4.703)		(2.871)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO</b>		<b>(18.732)</b>	<b>(6.484)</b>
Free cash flow		(14.029)	(3.613)
Flusso di cassa del capitale proprio		(4.703)	(2.871)
- dividendi distribuiti e altre variazioni	(4.703)		(2.871)
<b>VARIAZIONE INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIE NETTE</b>		<b>(18.732)</b>	<b>(6.484)</b>

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE “NON GAAP”

Il management della Società valuta le proprie *performance* economico – finanziarie sulla base di alcuni indicatori specifici.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 – 178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

**Utile operativo (EBIT)** - Differenza fra i ricavi delle vendite e altri ricavi ed i costi d'esercizio in un determinato periodo. E' quindi il risultato della gestione operativa ed è al lordo dei costi e dei ricavi della gestione finanziaria e delle imposte.

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Ricavi della gestione caratteristica	57.230	58.349
Altri ricavi e proventi	6.383	6.924
<b>Ricavi totali</b>	<b>63.613</b>	<b>65.273</b>
Costi operativi (*)	(59.124)	(63.291)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>4.489</b>	<b>1.982</b>

Ammortamenti e svalutazioni	(227)	(348)
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>4.262</b>	<b>1.634</b>

(\*) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi – Costo lavoro

**EbitA Adjusted (Adj)** - E'ottenuto depurando l'EBIT, così come in precedenza definito, dai seguenti elementi:

- eventuali impairment dell'avviamento;
- ammortamenti della porzione di prezzo di acquisto allocato ad immobilizzazioni immateriali nell'ambito di operazioni di business combination, così come previsto dall'IFRS3;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

L'EBITA *Adjusted* così determinato è utilizzato nel calcolo del **R.O.S.** (*return on sales*) e del **R.O.I.** (*return on investment*). La riconciliazione tra il risultato prima delle imposte e delle partite finanziarie e l'EBITA *Adjusted* per gli esercizi a confronto è di seguito presentata:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Risultato prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari e dei riflessi delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto (EBIT)	4.262	1.634
<i>Impairment</i> avviamento	-	-
Ammortamento immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	-	-
Costi di ristrutturazione	-	-
Totale costi (proventi) di natura non ordinaria	-	-
<b>EBITA <i>Adjusted</i></b>	<b>4.262</b>	<b>1.634</b>

**R.O.S. (Return on sales)** - Rapporto tra utile operativo e ricavi totali, in grado di indicare il rendimento delle vendite effettuate nell'esercizio ovvero la misura in cui i ricavi contribuiscono alla generazione degli utili.

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Utile operativo	4.262	1.634
Ricavi totali	63.613	65.273
<b>R.O.S.</b>	<b>6,70%</b>	<b>2,50%</b>

**R.O.I. (Return on investment) caratteristico** - Rapporto tra utile operativo e capitale investito netto di fine periodo al netto delle partecipazioni, in grado di esprimere la redditività operativa, esprimendo la capacità dell'impresa di remunerare il capitale investito con il risultato della sua attività caratteristica.

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Utile operativo	4.262	1.634
Capitale investito netto	(52.114)	(46.190)
<b>R.O.I.</b>	<b>(8,18%)</b>	<b>(3,54%)</b>

**R.O.E. (Return on equity)** - Rapporto tra utile netto e il patrimonio netto di fine periodo, in grado di esprimere la redditività del capitale proprio.

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Utile netto	2.884	2.311
Patrimonio netto	10.051	9.491
<b>R.O.E.</b>	<b>28,69%</b>	<b>24,35%</b>

**Organico** - E' dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno dell'esercizio.

Alcuni dati esposti nei prospetti riclassificati e di riconduzione agli schemi obbligatori risultano arrotondati per esigenza di quadratura con i dati esposti negli schemi di bilancio e nelle relative note.

## GESTIONE DEL RISCHIO

### PREMESSA

I principali rischi identificati e gestiti da Acqua Campania S.p.A. sono i seguenti:

- il rischio di mercato derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- il rischio liquidità derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;
- il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone e all'ambiente, con effetti sui risultati economico-patrimoniali.

### RISCHIO MERCATO

*Rischio di variazione dei tassi di interesse*

L'obiettivo della Società è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti nei piani societari.

### RISCHIO CREDITO

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dalla Società sulla base di procedure formalizzate.

Il monitoraggio, le risultanze dei recuperi ottenuti, le attività giudiziarie poste in essere e i pareri dei legali che si occupano di tali attività, non fanno emergere rischi significativi.

### RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità (*derivante dal rischio che le risorse finanziarie possono non essere disponibili o essere disponibili solo a costi elevati*), al 31 dicembre 2012, non

risulta presente in Acqua Campania S.p.A. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto specificato negli appositi paragrafi nell'ambito della relazione sulla gestione e nelle note di commento al bilancio.

## **RISCHIO OPERATION**

La gestione del sistema di distribuzione dell'acquedotto della Campania Occidentale, molto articolato e complesso, implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio che non dipendono dalla volontà della Società.

Acqua Campania S.p.A. ha stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di tali rischi.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Acqua Campania S.p.A. è una società posseduta per il 47,897% da SIBA S.p.A., per il 47,897% da Vianini Lavori S.p.A. e per il 4,206% da altre società.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni e le prestazioni di servizi. Tutte le operazioni effettuate si riferiscono alla gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, ovvero alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse della Società.

Un dettaglio dei principali rapporti di natura commerciale e diversa posti in essere con le parti correlate è riportato alla nota n. 29 nell'ambito delle note di commento al bilancio.

### **RAPPORTI CON IL SOGGETTO DOMINANTE ALLA CUI ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ACQUA CAMPANIA E' SOTTOPOSTA**

Acqua Campania S.p.A. non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

### **AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI**

In ottemperanza a quanto disposto dall' Art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società Acqua Campania S.p.A. non detiene azioni proprie o di società controllanti né ne è mai stato deliberato l'acquisto da parte dell'Assemblea.

### **SEDI SECONDARIE**

In relazione al disposto dall' Art. 2428 del codice civile, si attesta che, al 31 dicembre 2012, la società Acqua Campania S.p.A. non ha sedi secondarie.

## **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Nell'esercizio 2012 non si sono sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

## **CODICE ETICO E MODELLO 231**

Il Modello 231 ed il Codice Etico - che ne è principio generale inderogabile - sono strumenti fondamentali per orientare i comportamenti all'interno di Acqua Campania, nelle relazioni con le comunità con cui si opera e nei rapporti con chi ha un legittimo interesse nei confronti delle attività della Società.

L'Organismo di Vigilanza di Acqua Campania S.p.A, istituito dal Modello 231, assicura le sinergie tra il Codice Etico e il Modello 231 anche con le funzioni di Garante del Codice Etico.

Particolare attenzione viene dedicata dalla Società alle attività di attuazione e di aggiornamento del Modello 231, con riferimento al perfezionamento delle procedure aziendali, alla formazione del personale ed allo svolgimento di specifici programmi di controllo.

Il Gruppo di Lavoro costituito con l'Ordine di Servizio 02/12 del febbraio 2012, con l'obiettivo di adeguare il Modello 231 in relazione al nuovo assetto Societario ed aggiornarlo in riferimento alle integrazioni legislative intervenute sul campo di applicazione del Decreto 231, ha completato le attività. Il Consiglio di Amministrazione di Acqua Campania S.p.A. ha approvato il nuovo modello 231 il 27 Marzo 2012.

## **I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

In data 25 febbraio 2013 i consulenti legali hanno presentato ricorso,avverso la delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012.

Considerata la complessità del ricorso si possono sintetizzare, tra l'altro, le seguenti censure:

violazione dei principi generali di certezza del diritto, affidamento, ragionevolezza, proporzionalità, pacta sunt servanda;

tutela dell'iniziativa economica privata, violazione del principio della certezza del diritto;

eccesso di potere per difetto di istruttoria e motivazione;

violazione e falsa applicazione di numerosi articoli del DLgs 152/2006.

La società non esercisce l'attività di gestione del SII, dunque non applica la tariffa per esso prevista e non è sottoposta alla potestà tariffaria di alcun Ente d'Ambito.

In data 1 marzo 2013 è stata pubblicata sul sito dell'Autorità la delibera 88 del 28 febbraio 2013 di applicazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni cosiddette ex CIPE.

In data 12 marzo 2013, con delibera n. 108/2013, l'Autorità ha differito i termini di trasmissione dei dati, delle proposte tariffarie e dell'aggiornamento del piano economico finanziario in materia di metodo tariffario transitorio del servizio idrico, prorogando il termine ultimo per l'invio della determinazione tariffaria dal 31.03.2013 al 30 aprile, che l'Autorità medesima dovrà approvare, salve integrazioni e/o modifiche, nei successivi tre mesi.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La Società continuerà a svolgere le attività oggetto della Convenzione stipulata con la Regione Campania ed in particolare la gestione dell'acquedotto Campano Occidentale, la gestione del servizio di erogazione e fatturazione di acqua potabile dallo stesso acquedotto e la gestione dell'esazione dei clienti della Regione Campania sull'acquedotto Campano (ex Casmez).

In merito al servizio di erogazione di acqua potabile dall'acquedotto Campano Occidentale potrebbe confermarsi nell'arco dell'anno 2013 una lieve contrazione dei volumi forniti sostanzialmente causata dalla definitiva riattivazione funzionale dell'acquedotto Campano.

## PROVVEDIMENTI TARIFFARI

### PROVVEDIMENTI DEL LEGISLATORE IN MATERIA DI TARIFFA PER LA CESSIONE DELL'ACQUA

A seguito degli esiti referendari ed in applicazione dei principi dettati dalla Comunità Europea, il legislatore col D.L. 70/11 ha posto le basi per l'adozione di una nuova disciplina nella determinazione della tariffa idrica la cui attuazione è stata demandata all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG), con la legge n. 214/11.

L'Autorità ha avviato un processo di consultazioni con gli operatori del settore in esito al quale ha emanato una prima delibera, la n. 585 del 28 dicembre 2012, regolando la nuova metodologia tariffaria di carattere transitorio (MTT) per la determinazione dei corrispettivi dei servizi idrici per gli anni 2012 e 2013 per i soggetti in essa ricadenti.

Va puntualizzato che esistono validi motivi per ritenere che la delibera in esame non debba in realtà trovare applicazione nei confronti della Regione Campania e quindi di Acqua Campania, poiché la stessa limita l'ambito di applicabilità alle gestioni che applicano un metodo tariffario diverso dal metodo CIPE seguito invece finora dalla Regione Campania.

In mancanza però di adeguati chiarimenti da parte dell'AEEG in ordine all'effettivo ambito di applicazione della delibera e dato il termine di impugnativa scaduto il 26 febbraio scorso ed a quella data la mancata pubblicazione della delibera che regoli il metodo tariffario per i soggetti c.d. ex CIPE, si è ritenuto, cautelativamente, di procedere con ricorso al Tar Lombardia per contestare la legittimità del provvedimento e per non prestarne acquiescenza.

Solo in data 01 marzo è stata pubblicata, sul sito dell'Autorità, la delibera n. 88 del 28 febbraio 2013 di approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni che - alla data del 31 luglio 2012 - applicavano la tariffa CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 nonché modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012.

Tale delibera deve essere sottoposta ad un accurato esame per poter formulare le prime simulazioni anche con la Regione Campania; allo stato attuale ciò non è possibile. Andranno altresì analizzate le modifiche e le integrazioni apportate alla delibera 585/12 per valutare se è il caso di procedere ad un eventuale ricorso giudiziario ad hoc o al deposito di motivi aggiunti al ricorso già presentato.

Molti sono stati gli operatori di settore che hanno presentato ricorso al TAR, e lo stesso legale che ci assiste - e che ha presentato per nostro conto il ricorso - è anche il legale di riferimento di alcune società che hanno proposto l'azione giudiziaria nei confronti dell'AEEG.

Infine in data 12 marzo 2013, con delibera n. 108/2013, l'Autorità ha differito i termini di trasmissione dei dati, delle proposte tariffarie e dell'aggiornamento del piano economico finanziario in materia di metodo tariffario transitorio del servizio idrico, prorogando il termine ultimo per l'invio delle proposte per la determinazione tariffaria dal 31 marzo 2013 al 30 aprile 2013, che l'AEEG medesima dovrà approvare, salve integrazioni e/o modifiche, nei successivi tre mesi.

In tale quadro di riferimento, ad oggi, Acqua Campania dovrà valutare anche con la Regione Campania la propria collocazione oggettiva, e determinare l'iter da seguire nei termini suddetti.

In tale contesto e tenuto conto dei dubbi interpretativi connessi all'applicazione della nuova metodologia tariffaria transitoria alla specifica fattispecie che caratterizza i rapporti tra la Società e la Regione Campania, si è ritenuto di non poter applicare tale nuova metodologia transitoria (MTT) nella redazione del presente bilancio di esercizio.

## PERSONE E ORGANIZZAZIONE

### OCCUPAZIONE

#### Dipendenti a ruolo

Il numero dei dipendenti a ruolo al 31 dicembre 2012 è complessivamente pari a n. 66 unità (n. 65 al 31 Dicembre 2011), di cui n. 3 dirigenti (n. 1 al 31 dicembre 2011) n. 50 quadri e impiegati (n. 49 al 31 Dicembre 2011) e n. 13 operai (n. 15 al 31 Dicembre 2011).

#### Personale distaccato

Il personale a ruolo di altre Società distaccato presso di noi risulta essere pari a n.1 unità (n. 2 al 31 Dicembre 2011).

Il prospetto evidenzia la movimentazione del personale rispetto al passato esercizio:

	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Differenze		
	Ruolo	Distaccati	Totale	Ruolo	Distaccati	Totale	Ruolo	Distaccati	Totale
Dirigenti	1	2	3	3	1	4	2	(1)	1
Quadri	5	-	5	4	-	4	(1)	-	(1)
Impiegati	44	-	44	46	-	46	2	-	2
Operai	15	-	15	13	-	13	(2)	-	(2)
<b>TOTALE</b>	<b>65</b>	<b>2</b>	<b>67</b>	<b>66</b>	<b>1</b>	<b>67</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>

### FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

L'attività di formazione e addestramento del personale rappresenta un investimento strategico che si concretizza attraverso la partecipazione di tutti i dipendenti.

La formazione del personale è effettuata utilizzando importanti centri specializzati. Particolare rilievo rivestono le partecipazioni dei dipendenti ai corsi dell'area tecnica (gestione impianti, sistema qualità e gestione delle norme antinfortunistiche e prevenzione infortuni); vengono comunemente coinvolte, nella formazione, anche tutte le altre professionalità aziendali.

A tale proposito si segnala che Acqua Campania S.p.A. valuta tutti i percorsi formativi finanziati da Fondimpresa a cui ha aderito e presso cui è titolare di un

proprio conto formazione.

Si segnala, inoltre, che Acqua Campania S.p.A. ha completato l'iter formativo (profilo 1B e 2B) per le nomine dei PES previsti dalla legge 81/2008 e dalla norma CEI 11-27/11, oltre alla formazione di legge per il mantenimento dei requisiti per la sicurezza.

## **RELAZIONI SINDACALI**

Nel corso dell'anno sono stati effettuati vari incontri con le organizzazioni sindacali. Alcuni hanno avuto lo scopo di

- definire per l'anno 2012 gli istituti contrattuali per l'agevolazione fiscale della detassazione;
- definire le modalità per l'azzeramento del contenzioso avviato dai dipendenti per la mancata confluenza della 13ma mensilità nell'imponibile TFR;
- definire gli importi, per l'anno 2012, da erogare ai lavoratori per il premio di risultato.

## **ORGANIZZAZIONE**

Nel corso del 2012 sono state emesse le seguenti procedure organizzative, ordini di servizio e comunicazioni organizzative:

### Procedure Organizzative:

Al fine di migliorare i processi aziendali ed integrare il sistema documentale della Società, sono state revisionate le seguenti Procedure:

- P003 del 30/11/2012 rev.1 - Comportamenti da adottare in occasioni di indagini penali o di accesso nelle sedi di lavoro da parte di organi o autorità con giurisdizione penale o con poteri di indagine giudiziaria;
- P007 del 30/11/2012 rev.1 - Gestione delle attività connesse ai contratti di sponsorizzazioni;

- P008 del 30/11/2012 rev.1 - Accertamento di presunti comportamenti illeciti posti in essere dai dipendenti della società;
- P011 del 30/11/2012 rev.3 - Gestione Cassa Aziendale.

#### Ordini di servizio

- 01/2012O del 24/01/2012 - Macro struttura;
- 02/2012O del 15/02/2012 - Nomina gruppo di lavoro per adeguamento ed aggiornamento modello 231;
- 03/2012O del 04/04/2012 - Nomina RdD (Rappresentante della Direzione) per il comitato SgS (Sistema gestione Sicurezza) e comitato SgQ (Sistema gestione Qualità);
- 04/2012O del 13/11/2012 - Struttura aziendale;
- 05/2012O del 13/11/2012 - Nomina RdD (Rappresentante della Direzione) per il Sistema gestione Qualità e per il Sistema gestione Sicurezza;
- 06/2012O del 13/11/2012 - Nomina dei responsabili del trattamento dei dati personali.

#### Comunicazioni organizzative

- 01/2012C del 19/04/2012 - Nomina Energy Manager;
- 02/2012C del 06/11/2012 - Nomina Responsabile gestione operativa;
- 03/2012C del 13/11/2012 - Organizzazione aree di responsabilità delle Unità aziendali.

## **SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITA'**

### **SALUTE E SICUREZZA**

In coerenza con il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 la Società ha adottato ed applica un sistema di procedure finalizzato a garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti e delle persone in generale prevenendo gli infortuni e salvaguardando l’ambiente.

Per quanto concerne la sicurezza dei luoghi di lavoro, la Società, mediante la verifica degli ambienti di lavoro, monitora il rispetto delle norme di riferimento ricercando, laddove possibile, il miglioramento delle situazioni esistenti, attraverso specifiche misure tecnico-organizzative.

Le attività di formazione dei lavoratori in materia di sicurezza, continuano senza soluzione di continuità allo scopo di tenere aggiornati i lavoratori sugli aspetti connessi alla sicurezza di loro pertinenza.

### **AMBIENTE**

Prosegue, inoltre, l’impegno della Società nel campo della tutela dell’ambiente, attraverso la costante attenzione sugli sviluppi tecnologici in grado di determinare miglioramenti delle procedure esistenti per la gestione degli impianti e salvaguardando le fonti di approvvigionamento idrico da possibili inquinamenti per quanto di propria competenza.

Infine, la corretta gestione dei rifiuti speciali, eseguita in conformità alle leggi vigenti, concorre a tutelare l’ambiente ed il territorio in cui insistono e si svolgono le attività societarie.

### **QUALITA'**

La Società ha svolto, nel corso dell’anno 2012, tutte le attività pianificate e finalizzate a mantenere attivo il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), conformemente alla norma UNI EN ISO 9001 : 2008.

In particolare:

- sono state condotte le verifiche ispettive interne programmate al fine di accertare l'attuazione e l'efficacia del sistema stesso;
- sono state definite, con le unità aziendali verificate, le modalità di risoluzione delle anomalie riscontrate verificandone l'attuazione e l'efficacia;
- sono stati monitorati i dati relativi agli obiettivi/indicatori di processo definiti.

Nel mese di maggio 2012, è stata effettuata dall'organismo di certificazione DNV Italia S.r.l., la verifica di riconferma della certificazione alla norma di cui sopra per il triennio successivo.

Il rapporto rilasciato dall'organismo nel confermare la validità della certificazione ha evidenziato i seguenti punti di forza:

- elevata attenzione alla qualità del prodotto/servizio erogato dall'organizzazione
- personale qualificato e motivato;
- livello di dettaglio degli indicatori prestazionali inseriti nel “cruscotto aziendale”;
- struttura e contenuti delle verifiche ispettive interne in relazione al numero di audit effettuati nell'anno 2011 e del contenuto dei rilievi riscontrati, con la relativa puntuale gestione e monitoraggio da parte della funzione qualità;
- buona l'interazione con il personale intervistato;
- nessuna segnalazione di rilievo.

Infine è stato valutato “alto” il grado di controllo della Focus Area 1 oggetto della verifica: “Capacità di erogare i servizi oggetto del campo di applicazione del certificato, relativamente alle attività di Manutenzione, Conduzione, Analisi acqua, emergenza, ecc.”.

**ACQUA CAMPANIA S.P.A.**

**BILANCIO D'ESERCIZIO**

**AL 31 DICEMBRE 2012**

## stato patrimoniale

<i>(unità di euro)</i>	Note	31.12.2011	<i>di cui verso parti correlate</i>	31.12.2012	<i>di cui verso parti correlate</i>
<b>ATTIVITA'</b>					
<b>Attività correnti</b>					
Disponibilità liquide ed equivalenti	1	40.165.337		33.680.731	
Crediti commerciali e altri crediti	2	597.313.918		702.793.866	
Rimanenze	3	1.334.375		1.270.528	
Attività per imposte sul reddito correnti	4	956.266		-	
Attività per altre imposte correnti	5	7.911.653		11.265.100	
Altre attività	6	6.667		39.610	
		<b>647.688.216</b>		<b>749.049.835</b>	
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	7	1.217.200		1.336.686	
Attività immateriali	8	88.846		577.950	
Partecipazioni	9	-		500	
Altre attività finanziarie	10	21.999.634		21.999.910	
Attività per imposte anticipate	11	2.726.682		4.005.725	
Altre attività	12	1.124.987	31.462	1.352.712	40.850
		<b>27.157.349</b>		<b>29.273.483</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>674.845.565</b>		<b>778.323.318</b>	
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>Passività correnti</b>					
Debiti commerciali e altri debiti	13	647.790.650	2.246.988	742.429.617	5.214.629
Passività per imposte sul reddito correnti	14	-		637.248	
Passività per altre imposte correnti	15	7.881.421		12.091.107	
		<b>655.672.071</b>		<b>755.157.972</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Fondi per rischi e oneri	16	8.219.075		12.438.435	
Fondi per benefici ai dipendenti	17	903.056		835.443	
Altre passività	18	-		400.000	
		<b>9.122.131</b>		<b>13.673.878</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>664.794.202</b>		<b>768.831.850</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale sociale interamente versato costituito da 4.950.000 azioni del valore nominale di 1 euro (4.950.000 al 31.12.2011)		4.950.000		4.950.000	
Altre riserve		990.000		990.000	
Utili relativi a esercizi precedenti		1.226.889		1.240.363	
Utile dell'esercizio		2.884.474		2.311.105	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>10.051.363</b>		<b>9.491.468</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' E P.N.</b>		<b>674.845.565</b>		<b>778.323.318</b>	

**conto economico**

<i>(unità di euro)</i>	Note	Esercizio 2011	di cui verso parti correlate	Esercizio 2012	di cui verso parti correlate
<b>Ricavi</b>	<b>21</b>				
Ricavi della gestione caratteristica		57.229.560		58.349.466	
Altri ricavi e proventi		6.383.430	353.692	6.923.668	-
<b>Totale ricavi</b>		<b>63.612.990</b>		<b>65.273.134</b>	
<b>Costi operativi</b>	<b>22</b>				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		54.938.075	19.092.629	58.872.290	21.995.642
Costo lavoro		4.186.746	320.330	4.418.932	171.266
Ammortamenti e svalutazioni		226.622		348.025	
<b>Utile operativo</b>		<b>4.261.547</b>		<b>1.633.887</b>	
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>	<b>23</b>				
Proventi finanziari		1.509.056	-	2.537.235	9.388
Oneri finanziari		1.033.911		703.640	
		475.145		1.833.595	
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>4.736.692</b>		<b>3.467.482</b>	
Imposte sul reddito	24	1.852.218		1.156.377	
<b>Utile netto</b>		<b>2.884.474</b>		<b>2.311.105</b>	
<i>Utile per azione semplice</i>		<i>0,58</i>		<i>0,45</i>	

**prospetto dell'utile complessivo**

<i>(unità di euro)</i>	Esercizio 2011	Esercizio 2012
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.884.474</b>	<b>2.311.105</b>
<b>Altri componenti dell'utile complessivo</b>		
Differenze di cambio da conversione	-	-
Variazioni fair value partecipazioni/strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-
Variazioni fair value derivati di copertura cash flow hedge	-	-
Quota di pertinenza delle altre componenti dell'utile complessivo	-	-
<b>Totale altri componenti dell'utile complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>	<b>2.884.474</b>	<b>2.311.105</b>
Di competenza:		
Terzi azionisti	2.884.474	2.311.105

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Importi in unità di euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 Dicembre 2010</b>	<b>4,950,000</b>	<b>990,000</b>	<b>1.134,460</b>	<b>4.794,929</b>	<b>11.869,389</b>
utile esercizio 2011	-	-	-	2.884.474	2.884.474
<i>Operazioni con gli azionisti</i>					
attribuzione dividendo esercizio 2010	-	-	-	(4.702.500)	(4.702.500)
destinazione utile esercizio 2010	-	-	92.429	(92.429)	-
altre variazioni	-	-	-	-	-
<i>Totale operazioni con gli azionisti</i>	-	-	<i>92.429</i>	<i>(4.794.929)</i>	<i>(4.702.500)</i>
<b>Saldi al 31 Dicembre 2011</b>	<b>4,950,000</b>	<b>990,000</b>	<b>1,226,889</b>	<b>2,884,474</b>	<b>10,051,363</b>
utile esercizio 2012	-	-	-	2.311.105	2.311.105
<i>Operazioni con gli azionisti</i>					
attribuzione dividendo esercizio 2011	-	-	-	(2.871.000)	(2.871.000)
destinazione utile esercizio 2011	-	-	13.474	(13.474)	-
altre variazioni	-	-	-	-	-
<i>Totale operazioni con gli azionisti</i>	-	-	<i>13.474</i>	<i>(2.884.474)</i>	<i>(2.871.000)</i>
<b>Saldi al 31 Dicembre 2012</b>	<b>4,950,000</b>	<b>990,000</b>	<b>1,240,363</b>	<b>2,311,105</b>	<b>9,491,468</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Utile dell'esercizio	2.884	2.311
Ammortamenti	227	348
Variazione fondi per rischi e oneri	198	4.219
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	40	(68)
<i>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</i>	<i>3.349</i>	<i>6.810</i>
Variazioni:		
Rimanenze	244	63
Crediti commerciali e diversi e altre attività	(94.150)	(109.417)
Debiti commerciali e diversi e altre passività	97.071	99.886
Altre variazioni relative a crediti e debiti	2	2
<i>Flusso di cassa del risultato operativo</i>		
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</b>	<b>6.516</b>	<b>(2.656)</b>
Investimenti:		
Attività immateriali	(89)	(570)
Attività materiali	(519)	(388)
Attività finanziarie	(19.939)	(1)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(20.547)</i>	<i>(959)</i>
Disinvestimenti:		
attività immateriali, materiali e altre variazioni	2	2
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>(20.545)</b>	<b>(957)</b>
Altre variazioni dei conti di patrimonio netto – dividendi distribuiti	(4.703)	(2.871)
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>(4.703)</b>	<b>(2.871)</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>	<b>(18.732)</b>	<b>(6.484)</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo</b>	<b>58.897</b>	<b>40.165</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo</b>	<b>40.165</b>	<b>33.681</b>

## NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO E ALTRE INFORMAZIONI

### CRITERI DI REDAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/05, a partire dall'esercizio 2006 il Bilancio d'esercizio della Società è redatto secondo gli **International Financial Reporting Standards**<sup>1</sup> (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/02 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio, coincidono con quelli emanati dallo IASB in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà di Acqua Campania S.p.A..

Il Bilancio è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto dell'utile complessivo, Prospetto delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Note di commento.

Si segnala che la Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in correnti/non correnti ed il Conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto. In tutti gli schemi viene data evidenza, in una colonna separata, dei rapporti verso parti correlate.

In applicazione delle modifiche previste dallo IAS 1 Revised il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto rileva separatamente le variazioni derivanti da transazioni con i soci. Tra le alternative previste dal principio per la presentazione

---

<sup>1</sup> Gli IFRS (*International Financial Reporting Standard*) rappresentano i principi e le interpretazioni adottate dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), ex *International Accounting Standards Committee* (IASC) e comprendono: (i) gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS); (ii) gli *International Accounting Standards* (IAS); (iii) le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di *International Financial Reporting Standards* (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003.

delle variazioni derivanti da transazioni con i soggetti terzi, Acqua Campania S.p.A. ha deciso di optare per l'utilizzo di prospetti separati, denominati "Conto economico", "Prospetto dell'utile complessivo" e "Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto".

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

I valori sono rappresentati in euro, che è la moneta funzionale della Società.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al "fair value", come indicato nei criteri di valutazione.

Al fine di illustrare in modo più efficace la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio sono stati elaborati, inoltre, i prospetti di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario esposti nella Relazione sulla gestione.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza e salvo diversa indicazione, sono espressi in migliaia di euro.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti:

### **ATTIVITA' CORRENTI**

#### **Disponibilità liquide ed equivalenti**

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti ed altri valori equivalenti. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value.

#### **Crediti commerciali e altri crediti**

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono rilevate al fair value. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore dei crediti viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Viene pertanto stanziato apposito fondo svalutazione per fronteggiare crediti, direttamente riconducibili alla gestione caratteristica, di dubbia recuperabilità.

La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Per i crediti non correlati alla gestione caratteristica si rimanda a quanto indicato al paragrafo “Aspetti di particolare significatività – rapporti con la Regione Campania”.

#### **Attività finanziarie**

Le eventuali attività finanziarie indicate come “disponibili per la vendita” sono valutate al fair value, determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva per attività disponibili per la vendita”). Tale riserva viene riversata a conto

economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negativo precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

*Attività finanziarie non correnti detenute sino a scadenza:*

Gli investimenti in titoli detenuti sino a scadenza sono iscritti al costo ammortizzato eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. La Società classifica in questa categoria le obbligazioni per le quali ha intenzione e l'effettiva capacità finanziaria di detenzione fino alla scadenza.

## **Rimanenze**

*Lavori in corso su ordinazione per conto terzi*

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sulla realizzazione dell'opera.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli eventuali acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora, invece, tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

#### *Materiali di consumo*

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio di valutazione è il costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il presumibile prezzo di vendita, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita.

#### **Attività (passività) per imposte correnti**

Le attività (passività) per imposte correnti sono iscritte al valore che si prevede di recuperare (pagare) alle autorità fiscali, applicando le aliquote vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

#### **Altre attività correnti, altre attività non correnti**

Le altre attività correnti e le altre attività non correnti sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value e successivamente al costo ammortizzato precedentemente descritto.

## ATTIVITA' NON CORRENTI

### Immobili impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata per le varie classi di cespiti, è la seguente:

TIPOLOGIA CESPITE	% DI AMMORTAMENTO	VITA UTILE STIMATA
Impianti e macchinari	5% - 8%	12 - 20
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 12% - 20% - 25%	04 - 10

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

## **Investimenti immobiliari**

Non vi sono investimenti immobiliari alla data di chiusura dell'esercizio.

## **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione dell'attività. In particolare, per i diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, l'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

## **Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (impairment delle attività)**

Non vi sono alla data di chiusura dell'esercizio attività con vita utile indefinita non soggette ad ammortamento e sottoposte, pertanto, a verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test).

Per le attività oggetto di ammortamento viene viceversa valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata,

il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico; anche il ripristino di valore è registrato a conto economico.

## **DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ**

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni, diverse da quelle di natura commerciale, almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) e stimabile attendibilmente per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito dell'impresa; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo, è imputato a conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari".

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si

procede ad alcun stanziamento.

## **BENEFICI PER I DIPENDENTI**

La Società, in accordo con le tecniche attuariali di valutazione previste dallo IAS 19, applica il cosiddetto “metodo del projected unit credit method”.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell’ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR. Sulla base di tali norme la Società, basandosi sull’interpretazione condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo regole attuariali senza però più includere nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come “curtailment” in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al Fondo Tesoreria presso l’INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

## **PATRIMONIO NETTO**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Gli eventuali costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando direttamente attribuibili.

Gli utili (perdite) a nuovo includono i risultati economici degli esercizi precedenti

per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, gli eventuali effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di eventuali errori rilevanti.

## **RICAVI E COSTI**

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità. I ricavi includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento e nel rispetto delle condizioni contrattualmente previste.

I costi sono registrati nel rispetto del principio di prudenza e competenza.

## **DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI**

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società ovvero, nel caso di distribuzione di acconti sui dividendi, dal Consiglio di Amministrazione.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito correlato è iscritto alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti", mentre l'eventuale credito alla voce "Attività per imposte sul reddito correnti".

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative

fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

## **DERIVATI**

La Società non ha strumenti derivati alla data di chiusura dell'esercizio.

## **LEASING**

I canoni passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto.

Non vi sono alla data di chiusura dell'esercizio contratti di leasing configurabili come finanziari.

## **CONVERSIONE DELLE PARTITE E TRADUZIONI DEI BILANCI IN VALUTA**

La Società non ha poste in valuta alla data di chiusura dell'esercizio.

## **INFORMATIVA DI SETTORE**

La società Acqua Campania S.p.A. opera prevalentemente nel settore della distribuzione dell'acqua ed ha per oggetto, principalmente la gestione di acquedotti nelle varie fasi di captazione, potabilizzazione e trattamento, adduzione, trasporto e

distribuzione di acqua per uso potabile nonché le attività di progettazione, realizzazione, direzione e manutenzione delle opere collegate e connesse.

Nei prospetti e nei commenti alle voci dello Stato Patrimoniale e Conto Economico delle note di commento al bilancio sono riportati, laddove presenti, anche i dati relativi agli altri settori di attività.

## **ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ - RAPPORTI CON LA REGIONE CAMPANIA**

Nell'ambito degli "altri crediti" (con contropartita a debiti verso la Regione Campania – altri debiti), la Società iscrive crediti vantati verso gli utenti della Regione Campania per attività di conturizzazione, in applicazione dell'Art. 2 del contratto di concessione (*contabilizzazione separata dei volumi immessi da sorgenti e campi pozzi nelle condotte dell'intero sistema acquedottistico costituito dall'ACO e da altri acquedotti a gestione diretta regionale*). La loro iscrizione in bilancio non ha effetto sul conto economico trattandosi di attività svolta in nome e per conto della Regione Campania. A tale proposito dettagliate informazioni sono fornite ai paragrafi "crediti commerciali e altri crediti – attività correnti" e "debiti commerciali e altri debiti – passività correnti" dello Stato Patrimoniale.

A seguito della comunicazione ricevuta dalla Regione Campania che ha manifestato la volontà di eseguire in proprio le attività connesse all'esazione dei canoni di depurazione, a partire dall'anno 2012, sono continuati gli incontri tra la Società e la Regione medesima per verificare le modalità di cessazione di tale incarico.

## **UTILIZZO DI STIME CONTABILI**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la società effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili del processo di redazione del bilancio che normalmente comportano il ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottate possono determinare un impatto sui risultati successivi.

## **SVALUTAZIONE CREDITI**

Acqua Campania S.p.A. effettua una attenta analisi del rischio connesso al valore di realizzo dei crediti commerciali. A seguito di tale analisi, basata sulle risultanze dei recuperi ottenuti, sulle attività giudiziarie poste in essere e sui pareri dei legali che si occupano di tali attività, il management aziendale determina la stima degli eventuali accantonamenti.

## **BENEFICI PER I DIPENDENTI**

I benefici da erogare ai dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro derivanti dai programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, a seconda del piano, i tassi di attualizzazione, i rendimenti attesi sulle eventuali attività a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di pensionamento e gli

andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro e per i benefici a lungo termine per i dipendenti (che nel caso di Acqua Campania sono rispettivamente TFR e Premi di Fedeltà) sono determinate come segue:

- i tassi di attualizzazione e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità di credito (titoli di Stato) e sulle aspettative inflazionistiche;
- le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali la mortalità, il turnover, l'invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto.

Le differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali e sono rilevate a conto economico coerentemente con quanto previsto dal principio contabile internazionale.

## **ALTRI FONDI**

Acqua Campania S.p.A. effettua accantonamenti connessi prevalentemente a contenziosi legali e contrattuali. La stima di tali accantonamenti è frutto di giudizi soggettivi da parte del management aziendale.

## **PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE**

### **Modifiche e nuovi principi e interpretazioni**

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le seguenti modifiche agli IFRS, in vigore dal 1 gennaio 2012:

**IAS 12** - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti

**IFRS 1** - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo - utilizzatori

**IFRS 7** - Informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie

L'adozione degli standard e interpretazioni è descritta nel seguito:

#### **IAS 12 - Imposte differite : recupero delle attività sottostanti**

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita.

La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2012 o successiva.

La modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa della Società.

#### **IFRS 1 – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo – utilizzatori**

Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave.

La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

### **IFRS 7 – Informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie**

La modifica richiede informativa integrativa relativamente alle attività trasferite che non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate e i rischi a questo associati.

La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente.

La società non ha attività con queste caratteristiche quindi non vi sono stati impatti nella presentazione del bilancio d'esercizio.

### **Principi emessi ma non ancora in vigore**

#### **IAS 1 Presentazione di Bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo**

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati.

La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o

successivamente.

### **IAS 19 (2011) Benefici ai dipendenti**

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e modifiche della terminologia.

Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

### **IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto nel 2011)**

A seguito dei nuovi IFRS 11 Accordi congiunti e IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate.

Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2014 o successivamente.

### **IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32**

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei.

Queste modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

### **IFRS 1 Government Loans – Modifiche all' IFRS 1**

Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica ai finanziamenti

governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato.

La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

### **IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all'IFRS 7**

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

### **IFRS 10 Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) Bilancio separato**

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso affronta anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entity). Rispetto alle disposizioni che erano presenti nello IAS 27, i cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti, per

determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante.

Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente.

### **IFRS 11 Accordi a controllo congiunto**

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente e deve essere applicato retrospettivamente agli accordi congiunti detenuti alla data di applicazione iniziale.

### **IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità**

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa.

Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente.

### **IFRS 13 Valutazione al fair value**

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa.

Questo principio è effettivo per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

### **IFRIC 20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto**

Questa interpretazione si applica ai costi di sbancamento sostenuti nell'attività mineraria a cielo aperto nella fase di produzione di un'attività mineraria. L'interpretazione tratta la contabilizzazione dei benefici derivanti dall'attività di sbancamento.

Questa interpretazione è effettiva per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

Allo stato Acqua Campania S.p.A. sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando la loro applicabilità e significatività sul bilancio.

Sulla base delle analisi preliminari svolte non ci si attendono effetti significativi.

### **Miglioramenti annuali Maggio 2012**

Questi miglioramenti non avranno alcun impatto sulla Società ed includono:

#### **IFRS1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards**

Questo miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.

#### **IAS 1 Presentazione del bilancio**

Questo miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

#### **IAS 16 Immobili, impianti e macchinari**

Questo miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.

#### **IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio**

Questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con IAS 12 Imposte sul reddito.

#### **IAS 34 Bilanci intermedi**

Questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

Questi miglioramenti saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente.

**NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO****ATTIVITA' CORRENTI****Nota 1. DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI****33.681 mila euro (40.165 mila euro al 31 dicembre 2011)**

Diminuiscono, complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2011, di 6.484 mila euro.

Relativamente alle giacenze sui conti correnti bancari una quota parte di essi, pari a 24.701 mila euro, sono relativi al rapporto debito/credito in via di definizione con la Regione Campania. Le disponibilità liquide si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2012
<b>Disponibilità finanziarie nette a b/termine</b>		
Depositi bancari	40.161	33.679
Denaro e valori in cassa	4	2
<b>Totale</b>	<b>40.165</b>	<b>33.681</b>
<i>Altre attività finanziarie - Obbligazioni</i>	<i>22.000</i>	<i>22.000</i>
<b>Totale disponibilità e attività finanziarie</b>	<b>62.165</b>	<b>55.681</b>

**Nota 2. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI****702.794 mila euro (597.314 mila euro al 31 dicembre 2011)**

I crediti, esclusivamente nazionali, registrano, rispetto al 31 dicembre 2011, un aumento complessivo di 105.480 mila euro.

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2012
<b>Crediti commerciali verso clienti per:</b>		
Vendita acqua	80.147	110.939
Altre prestazioni	48.504	63.979
<b>Totale</b>	<b>128.651</b>	<b>174.918</b>
<b>Altri crediti per:</b>		
Attività di conturizzazione	468.419	527.453
Altre prestazioni	244	423
<b>Totale</b>	<b>468.663</b>	<b>527.876</b>
<b>TOTALE</b>	<b>597.314</b>	<b>702.794</b>

I crediti sono esposti già al netto del fondo svalutazione dei crediti commerciali e per interessi di mora, per complessivi 1.400 mila euro.

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2011	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Valore al 31.12.2012
<b>Fondo svalutazione crediti:</b>				
Crediti commerciali per vendita acqua	1.400	-	-	1.400
<b>Fondo svalutazione per interessi di mora:</b>				
Crediti commerciali per altre prestazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.400</b>

I crediti commerciali verso clienti ammontano complessivamente a 174.918 mila euro e aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, di 46.267 mila euro.

I crediti per vendita acqua ammontano complessivamente a 110.939 mila euro e aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, di 30.792 mila euro. Si riferiscono a crediti vantati verso enti pubblici e privati, prevalentemente nell'ambito della Regione Campania.

I crediti per altre prestazioni ammontano a 63.979 mila euro e aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, di 15.475 mila euro. Detti crediti si riferiscono, prevalentemente, al ribaltamento dei costi sostenuti per i lavori eseguiti per conto della Regione Campania e al risarcimento per il recupero tariffario previsto in convenzione.

Relativamente al fondo svalutazione crediti, è stata effettuata una attenta analisi del rischio connesso al valore di realizzo dei crediti commerciali iscritti in bilancio al 31 dicembre 2012. A seguito di tale analisi, basata sulle risultanze dei recuperi ottenuti, sulle attività giudiziarie poste in essere e sui pareri dei legali che si occupano di tali attività, la Società ha ritenuto opportuno non effettuare ulteriori accantonamenti. Ad oggi il fondo, complessivamente pari a 1.400 mila euro è ritenuto congruo per fronteggiare il rischio di eventuali inesigibilità dei predetti crediti.

Gli altri crediti ammontano complessivamente a 527.876 mila euro e aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, di 59.213 mila euro.

I crediti vantati verso gli utenti della Regione Campania per l'attività di

conturizzazione, pari a 527.453 mila euro, in applicazione dell'Art. 2 del contratto di concessione (*contabilizzazione separata dei volumi immessi da sorgenti e campi pozzo nelle condotte dell'intero sistema acquedottistico costituito dall'ACO e da altri acquedotti a gestione diretta regionale*) aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, di 59.034 mila euro. La loro iscrizione in bilancio non ha effetto sul conto economico trattandosi di attività svolta in nome e per conto della Regione Campania. Il prospetto sottoindicato evidenzia i volumi contabilizzati nei confronti degli utenti della Regione Campania e i relativi incassi ricevuti negli ultimi due esercizi:

Importi in migliaia di euro

	Totale emesso			Totale incassato	Residuo da incassare al 31.12.2011
	Inizio esercizio	Incrementi (Decrementi)	Fine esercizio		
Dall'anno 1992 al 1999	58.103	-	58.103	-	58.103
Anno 2000	13.100	-	13.100	-	13.100
Anno 2001	13.110	-	13.110	-	13.110
Anno 2002	13.189	-	13.189	-	13.189
Anno 2003	19.884	-	19.884	166	19.718
Anno 2004	25.002	-	25.002	-	25.002
Anno 2005	34.062	-	34.062	-	34.062
Anno 2006	37.486	-	37.486	216	37.270
Anno 2007	40.741	-	40.741	403	40.338
Anno 2008	46.106	-	46.106	1.840	44.266
Anno 2009	51.236	-	51.236	2.363	48.873
Anno 2010	65.999	174	66.173	12.062	54.111
Anno 2011	-	74.056	74.056	6.779	67.277
<b>TOTALE</b>	<b>418.018</b>	<b>74.230</b>	<b>492.248</b>	<b>23.829</b>	<b>468.419</b>

Importi in migliaia di euro

	Totale emesso			Totale incassato	Residuo da incassare al 31.12.2012
	Inizio esercizio	Incrementi (Decrementi)	Fine esercizio		
Dall'anno 1992 al 1999	58.103	-	58.103	-	58.103
Anno 2000	13.100	-	13.100	-	13.100
Anno 2001	13.110	-	13.110	-	13.110
Anno 2002	13.189	-	13.189	-	13.189
Anno 2003	19.718	-	19.718	35	19.683

Anno 2004	25.002	-	25.002	40	24.962
Anno 2005	34.062	-	34.062	-	34.062
Anno 2006	37.270	-	37.270	-	37.270
Anno 2007	40.338	-	40.338	138	40.200
Anno 2008	44.266	-	44.266	717	43.549
Anno 2009	48.873	-	48.873	893	47.980
Anno 2010	54.111	9	54.120	494	53.626
Anno 2011	67.277	-	67.277	6.438	60.839
Anno 2012	-	75.100	75.100	7.320	67.780
<b>TOTALE</b>	<b>468.419</b>	<b>75.109</b>	<b>543.528</b>	<b>16.075</b>	<b>527.453</b>

I crediti verso gli utenti della Regione Campania (527.453 mila euro), le disponibilità bancarie non ancora riversate all'Ente Regionale, operazioni finanziarie in via di definizione, spese bancarie e altri oneri, trovano riscontro con il debito verso la Regione Campania per l'attività di conturizzazione (561.357 mila euro) iscritto nel passivo patrimoniale.

Gli altri crediti per altre prestazioni aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, di 179 mila euro.

### **Nota 3. RIMANENZE**

#### **1.271 mila euro ( 1.334 mila euro al 31 dicembre 2011)**

Le rimanenze diminuiscono, complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2011, di 63 mila euro.

Si riferiscono ai lavori eseguiti per conto della Regione Campania ed accolgono, in particolare gli oneri di concessione, ovvero costi sostenuti per le attività preliminari alla costruzione di opere di proprietà regionale (programmazione, indagini geotecniche e idrogeologiche, progettazione, espletamento gara, altri oneri diversi, etc.). Comprendono, fra l'altro, l'importo di 620 mila euro relativo a costi di progettazione connessi all'avvio e allo svolgimento delle procedure relative agli interventi strategici di preminente interesse nazionale, ai sensi e per gli effetti della "Legge Obiettivo n. 443 del 2001"; tali interventi saranno effettuati in conto proprio dalla Società. Il valore di tali progettazioni include solo i costi sostenuti (senza

marginale) in attesa dell'avvio dell'intervento, ed è recuperabile sulla base della redditività della commessa, in corso di definizione contrattuale.

#### **Nota 4. ATTIVITÀ PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI**

**0 mila euro (956 mila euro al 31 dicembre 2011)**

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2011, di 956 mila euro.

Il credito IRES rilevato nell'esercizio precedente per 904 mila euro in aggiunta al maggior credito rilevato in dichiarazione per 13 mila euro, alle ritenute su interessi attivi per 229 mila euro e agli acconti versati per 382 mila euro sono stati compensati con i debiti stanziati pari a euro 2.082 mila euro.

Il debito residuo è iscritto alla voce passività per imposte sul reddito correnti (554 mila euro).

Il credito IRAP rilevato nell'esercizio precedente per 52 mila euro in aggiunta al minor credito rilevato in dichiarazione per 1 mila euro e agli acconti versati per 442 mila euro sono stati compensati con i debiti stanziati pari a euro 576 mila euro.

Il debito residuo è iscritto alla voce passività per imposte sul reddito correnti (83 mila euro).

I crediti verso l'Amministrazione finanziaria, la cui data del rimborso non è ragionevolmente determinabile, sono esposti tra le attività non correnti.

#### **Nota 5. ATTIVITÀ PER ALTRE IMPOSTE CORRENTI**

**11.265 mila euro (7.912 mila euro al 31 dicembre 2011)**

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, di 3.353 mila euro. Si riferiscono al credito per IVA derivante dalle liquidazioni mensili.

#### **Nota 6. ALTRE ATTIVITÀ**

**40 mila euro (7 mila euro al 31 dicembre 2011)**

Accolgono esclusivamente risconti attivi e diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2011, di 33 mila euro.

**ATTIVITA' NON CORRENTI****Nota 7. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI****1.337 mila euro (1.217 mila euro al 31 dicembre 2011)**

Gli immobili, impianti e macchinari, pari complessivamente a 1.337 mila euro (1.217 mila euro al 31 dicembre 2011), sono così dettagliati:

Importi in migliaia di euro

	Valori iniziali			Variazioni dell'esercizio					
	Costo	Fondo ammort.	Valore al 2010	Inv.	Riclass.	Dismiss. e altre var.	Ammort.	Decr. fondo e altre var.	Valore al 2011
Impianti e macchinari	297	(216)	81	-	-	-	(13)	1	69
Attrezzature	5.032	(4.192)	840	217	-	(18)	(208)	15	846
Immob. in corso	-	-	-	302	-	-	-	-	302
<b>TOTALE</b>	<b>5.329</b>	<b>(4.408)</b>	<b>921</b>	<b>519</b>	<b>-</b>	<b>(18)</b>	<b>(221)</b>	<b>16</b>	<b>1.217</b>

Importi in migliaia di euro

	Valori iniziali			Variazioni dell'esercizio					
	Costo	Fondo ammort.	Valore al 2011	Inv.	Riclass.	Dismiss. e altre var.	Ammort.	Decr. fondo e altre var.	Valore al 2012
Impianti e macchinari	297	(228)	69	-	-	-	(11)	-	58
Attrezzature	5.231	(4.385)	846	388	302	(3)	(256)	2	1.279
Immob. in corso	302	-	302	-	(302)	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.830</b>	<b>(4.613)</b>	<b>1.217</b>	<b>388</b>	<b>-</b>	<b>(3)</b>	<b>(267)</b>	<b>2</b>	<b>1.337</b>

Le attrezzature si riferiscono a macchine elettromeccaniche ed elettroniche, apparecchi di misura e controllo acqua, automezzi, mobili e arredi, macchine ordinarie d'ufficio e attrezzatura varia e minuta.

Gli investimenti dell'esercizio, riguardanti interamente il settore idrico, ammontano a complessive 388 mila euro

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 267 mila euro e sono stati calcolati su tutti i cespiti utilizzati o disponibili all'uso alla data del 31 dicembre 2012, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico – tecnica dei beni, così come descritto nell'apposito paragrafo del Conto economico.

Così come nei precedenti esercizi, non vi sono immobilizzazioni materiali svalutate

per perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni sono costituite da beni di proprietà della Società; esse sono impiegate esclusivamente per l'esercizio delle attività della Società e non sono gravate da ipoteche né da privilegi speciali a favore di terzi. I beni non sono stati oggetto di rivalutazioni.

A fine esercizio, per i beni ancora a patrimonio, i fondi di ammortamento risultano così composti:

Importi in migliaia di euro

	Fondo ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondo altre variazioni	Totale fondo al 31.12.2012
Impianti e macchinari	(228)	(11)	-	(239)
Attrezzature	(4.385)	(256)	2	(4.639)
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(4.613)</b>	<b>(267)</b>	<b>2</b>	<b>(4.878)</b>

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento economico/tecnici pari a 4.878 mila euro. Al 31 dicembre 2012 i gruppi di cespiti risultano mediamente ammortizzati secondo le percentuali cumulate riepilogate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Valore lordo	Fondo ammortamento	Quota ammortizzata %
Impianti e macchinari	297	239	80,47%
Attrezzature	5.918	4.639	78,39%
Immobilizzazioni in corso	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>6.215</b>	<b>4.878</b>	<b>78,49%</b>

## Nota 8. ATTIVITA' IMMATERIALI

### 578 mila euro (89 mila euro al 31 dicembre 2011)

Le attività immateriali, pari complessivamente a 578 mila euro (89 mila euro al 31 dicembre 2011), sono così dettagliati:

Importi in migliaia di euro

	Valori iniziali			Variazioni dell'esercizio					
	Costo	Fondo ammort.	Valore al 2010	Inv.	Riclass.	Dismiss. e altre var.	Ammort.	Decr. fondo e altre var.	Valore al 2011
Software	998	(992)	6	4	-	-	(6)	-	4
Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immob. in corso	-	-	-	85	-	-	-	-	85
<b>TOTALE</b>	<b>998</b>	<b>(992)</b>	<b>6</b>	<b>89</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6)</b>	<b>-</b>	<b>89</b>

Importi in migliaia di euro

	Valori iniziali			Variazioni dell'esercizio					
	Costo	Fondo ammort.	Valore al 2011	Inv.	Riclass.	Dismiss. e altre var.	Ammort.	Decr. fondo e altre var.	Valore al 2012
Software	1.002	(998)	4	10	85	-	(35)	-	64
Altre	-	-	-	560	-	-	(46)	-	514
Immob. in corso	85	-	85	-	(85)	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.087</b>	<b>(998)</b>	<b>89</b>	<b>570</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(81)</b>	<b>-</b>	<b>578</b>

Gli investimenti dell'esercizio, riguardanti interamente il settore idrico, ammontano a complessive 570 mila euro; di questi 560 mila euro si riferiscono a manutenzioni straordinarie su beni di terzi.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono calcolate sulla base di aliquote economico – tecniche rappresentative della loro residua vita utile, così come descritto nell'apposito paragrafo del Conto economico.

Non vi sono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

A fine esercizio i valori ammortizzati risultano così composti:

Importi in migliaia di euro

	Valore ammortizzato inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento altre variazioni	Valore ammortizzato al 31.12.2012
Software	(998)	(35)	-	(1.033)
Altre	-	(46)	-	(46)
Immobilitazioni in corso	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(998)</b>	<b>(81)</b>	<b>-</b>	<b>(1.079)</b>

Al 31 dicembre 2012 i gruppi di cespiti risultano mediamente ammortizzati secondo le percentuali cumulate riepilogate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Valore lordo	Valore ammortizzato	Quota ammortizzata %
Software	1.097	1.033	94,17%
Altre	560	46	8,21%
Immobilizzazioni in corso	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.657</b>	<b>1.079</b>	<b>65,12%</b>

### **Nota 09. PARTECIPAZIONI**

**1 mila euro (0 mila euro al 31 dicembre 2011)**

Si riferisce alla partecipazione in società consortile a responsabilità limitata.

### **Nota 10. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE**

**22.000 mila euro (22.000 mila euro al 31 dicembre 2011)**

Le altre attività finanziarie, pari a 22.000 mila euro, accolgono alla data di chiusura dell'esercizio, sia le obbligazioni emesse da ENI S.p.A. (2.000 mila euro - acquistate nel 2003 scadenza 2013) sia quelle emesse da Istituti di Credito Italiani (20.000 mila euro - acquistate nel 2011 scadenza 2013).

Restano invariate rispetto al 31 dicembre 2011.

### **Nota 11. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE**

**4.006 mila euro (2.727 mila euro al 31 dicembre 2011)**

Le attività per imposte anticipate (esposte al netto delle passività per imposte differite), 4.006 mila euro al 31 dicembre 2012 contro i 2.727 mila euro al 31 dicembre 2011, riguardano gli effetti fiscali di seguito evidenziati per causali di riferimento:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2012
Imposte sul reddito anticipate	2.917	4.205
Imposte sul reddito differite	(190)	(199)
<b>Totale</b>	<b>2.727</b>	<b>4.006</b>

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2010	Variazioni dell'esercizio			Valore al 31.12.2011
		Riclassifiche	Accantonamenti	Utilizzi	
<b>Imposte anticipate</b>					
Svalutazione dei crediti	226	-	-	-	226
Fondi per rischi e oneri	2.532	-	108	(15)	2.625
Altri oneri	13	-	58	(5)	66
<b>Totale</b>	<b>2.771</b>	<b>-</b>	<b>166</b>	<b>(20)</b>	<b>2.917</b>
<b>Imposte differite</b>					
Attualizzazione T.F.R.	(34)	-	-	1	(33)
Altri oneri	(157)	-	-	-	(157)
<b>Totale</b>	<b>(191)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>(190)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.580</b>	<b>-</b>	<b>166</b>	<b>(19)</b>	<b>2.727</b>

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2011	Variazioni dell'esercizio			Valore al 31.12.2012
		Riclassifiche	Accantonamenti	Utilizzi	
<b>Imposte anticipate</b>					
Svalutazione dei crediti	226	-	-	-	226
Fondi per rischi e oneri	2.625	-	1.362	(30)	3.957
Altri oneri	66	-	11	(55)	22
<b>Totale</b>	<b>2.917</b>	<b>-</b>	<b>1.373</b>	<b>(85)</b>	<b>4.205</b>
<b>Imposte differite</b>					
Attualizzazione T.F.R.	(33)	-	(9)	-	(42)
Altri oneri	(157)	-	-	-	(157)
<b>Totale</b>	<b>(190)</b>	<b>-</b>	<b>(9)</b>	<b>-</b>	<b>(199)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.727</b>	<b>-</b>	<b>1.364</b>	<b>(85)</b>	<b>4.006</b>

L'utilizzo delle imposte anticipate e differite avverrà, prevalentemente, in un periodo superiore a 12 mesi.

**Nota 12. ALTRE ATTIVITA'****1.353 mila euro (1.125 mila euro al 31 dicembre 2011)**

Le altre attività ammontano, complessivamente, a 1.353 mila euro e aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, di 228 mila euro. Sono così composte:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2012
<b>Crediti verso l'amministrazione finanziaria per</b>		
Imposte sul reddito richieste a rimborso	25	26
Istanza di rimborso D.L. 29/11/2008	54	56
Istanza di rimborso D.L. 15/9/2006	23	24
Istanza di rimborso D.L. 201/2011	-	211
Altre istanza	-	6
<b>Totale</b>	<b>102</b>	<b>323</b>
<b>Altri crediti per</b>		
Depositi cauzionali	33	41
Anticipi a professionisti	990	989
<b>Totale</b>	<b>1.023</b>	<b>1.030</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.125</b>	<b>1.353</b>

Le altre attività non correnti intrattenute con le parti correlate sono commentate alla nota n. 29 – “Rapporti con parti correlate”

**PASSIVITA' CORRENTI****Nota 13. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI****742.430 mila euro (647.791 mila euro al 31 dicembre 2011)**

I debiti commerciali e gli altri debiti, pari a 742.430 mila euro (647.791 mila euro al 31 dicembre 2011), si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2012
<b>Debiti commerciali verso</b>		
Fornitori	6.788	8.122
<b>Altri debiti verso</b>		
Istituti di previdenza e assistenza sociale	250	286
Regione Campania per attività di conturizzazione	486.248	561.357

Compartecipazione regionale su ricavi acqua	148.022	170.632
Attività di depurazione (*)	1.864	-
Altri	4.619	2.033
<b>TOTALE</b>	<b>647.791</b>	<b>742.430</b>

(\*) Nell'esercizio precedente l'importo di euro 3.139 è stato riclassificato dalla voce attività di depurazione alla voce altri. Pertanto i debiti per attività di depurazione passano da 5.003 mila euro a 1.864 mila euro; gli altri debiti passano da 1.480 mila euro a 4.619 mila euro.

I debiti commerciali verso fornitori, pari a 8.122 mila euro, aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, di 1.334 mila euro.

I debiti verso gli istituti di previdenza e di assistenza sociale, pari a 286 mila euro, aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, di 36 mila euro.

La passività verso la Regione Campania per l'attività di conturizzazione, pari a 561.357 mila euro, aumenta, rispetto al 31 dicembre 2011, di 75.109 mila euro. Tale voce deriva dall'emissione delle fatture nei confronti degli utenti della Regione Campania (Acquedotto Campano ex Casmez); la loro iscrizione in bilancio non ha effetto sul Conto economico in quanto tale attività viene svolta in nome e per conto della stessa Regione. Si evidenzia, di seguito, la movimentazione degli ultimi due esercizi:

Importi in migliaia di euro

	Totale emesso			Anticipi al 31.12.2011	Da versare al 31.12.2011
	Inizio esercizio	Incrementi (Decrementi)	Fine esercizio		
Dall'anno 1992 al 1999	58.103	-	58.103	-	58.103
Anno 2000	13.100	-	13.100	-	13.100
Anno 2001	13.110	-	13.110	-	13.110
Anno 2002	13.189	-	13.189	-	13.189
Anno 2003	19.884	-	19.884	166	19.718
Anno 2004	25.002	-	25.002	-	25.002
Anno 2005	34.062	-	34.062	-	34.062
Anno 2006	37.486	-	37.486	216	37.270
Anno 2007	40.741	-	40.741	403	40.338
Anno 2008	46.106	-	46.106	1.840	44.266
Anno 2009	51.236	-	51.236	2.362	48.874
Anno 2010	66.300	174	66.474	1.314	65.160

Anno 2011	-	74.056	74.056	-	74.056
<b>TOTALE</b>	<b>418.319</b>	<b>74.230</b>	<b>492.549</b>	<b>6.301</b>	<b>486.248</b>

Importi in migliaia di euro

	Totale emesso			Anticipi al 31.12.2012	Da versare al 31.12.2012
	Inizio esercizio	Incrementi (Decrementi)	Fine esercizio		
Dall'anno 1992 al 1999	58.103	-	58.103	-	58.103
Anno 2000	13.100	-	13.100	-	13.100
Anno 2001	13.110	-	13.110	-	13.110
Anno 2002	13.189	-	13.189	-	13.189
Anno 2003	19.718	-	19.718	-	19.718
Anno 2004	25.002	-	25.002	-	25.002
Anno 2005	34.062	-	34.062	-	34.062
Anno 2006	37.270	-	37.270	-	37.270
Anno 2007	40.338	-	40.338	-	40.338
Anno 2008	44.266	-	44.266	-	44.266
Anno 2009	48.874	-	48.874	-	48.874
Anno 2010	65.160	9	65.169	-	65.169
Anno 2011	74.056	-	74.056	-	74.056
Anno 2012	-	75.100	75.100	-	75.100
<b>TOTALE</b>	<b>486.248</b>	<b>75.109</b>	<b>561.357</b>	<b>-</b>	<b>561.357</b>

Il totale della suddetta voce trova riscontro con il totale dei crediti verso gli utenti della Regione Campania iscritti fra le attività correnti per 527.453 mila euro, con le disponibilità bancarie non ancora riversate all'Ente Regionale, con le operazioni finanziarie in via di definizione, spese bancarie e altri oneri.

Il debito verso la Regione Campania per canone e compartecipazione, pari a 170.632 mila euro, deriva dalla compartecipazione dell'Ente Regionale sulle vendite di acqua a tutto il 31 dicembre 2012; l'importo è comprensivo di 24.085 mila euro relativo a lavori già eseguiti in nome e per conto della Regione Campania ma non ancora formalizzati. La voce, aumenta complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2011, di 22.610 mila euro per l'effetto dell'accantonamento dell'esercizio per 21.908 mila euro e della rivalutazione - calcolato sulle somme accantonate e non spese dell'esercizio precedente sulla base dell'80% dell'attuale tasso BCE - per 702 mila

euro. Si specifica che tale debito non ha natura commerciale in quanto è relativo agli investimenti futuri, da effettuarsi o in corso di esecuzione e/o ultimazione per conto della Regione Campania, finalizzati al miglioramento delle opere acquedottistiche regionali.

Si decrementano totalmente i debiti verso la Regione Campania scaturenti dagli incassi per l'attività di esazione dei canoni di depurazione e fognatura effettuata per suo conto (1.864 mila euro nel 2011).

I residui debiti, pari a 2.033 mila euro, diminuiscono complessivamente rispetto al 31 dicembre 2011, di 2.586 mila euro.

I debiti commerciali e altri debiti intrattenuti con le parti correlate sono commentati alla nota n. 29 – “Rapporti con parti correlate”

#### **Nota 14. PASSIVITA' PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI**

**637 mila euro (0 mila euro al 31 dicembre 2011)**

Aumentato, rispetto al 31 dicembre 2011 di 637 mila euro e si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2012
<b>Debiti verso l'amministrazione finanziaria per</b>		
IRES – imposta sul reddito delle Società	-	554
IRAP – imposta regionale sulle attività produttive	-	83
<b>TOTALE</b>	-	<b>637</b>

#### **Nota 15. PASSIVITA' PER ALTRE IMPOSTE CORRENTI**

**12.091 mila euro (7.881 mila euro al 31 dicembre 2011)**

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, di 4.210 mila euro e si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2012
<b>Debiti verso l'amministrazione finanziaria per</b>		
IVA differita	7.701	11.912

Ritenute IRPEF	180	179
<b>TOTALE</b>	<b>7.881</b>	<b>12.091</b>

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### Nota 16. FONDI PER RISCHI E ONERI

**12.438 mila euro (8.219 mila euro al 31 dicembre 2011)**

I fondi per rischi e oneri, pari a 12.438 mila euro registrano, rispetto al 31 dicembre 2011, un aumento complessivo, al netto degli utilizzi, di 4.219 mila euro.

A seguire si riporta la movimentazione della voce negli ultimi due esercizi:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2010	Effetto attualizzazione	Accantonam. e altre variaz.	Utilizzi	Valore al 31.12.2011
<b>Fondo rischi contrattuali per</b>					
Attività di depurazione e fognatura	2.991	-	-	-	2.991
Corrispettivo di concessione	4.730	-	216	-	4.946
Cause civili	90	-	22	(40)	72
Altre attività	210	-	-	-	210
<b>TOTALE</b>	<b>8.021</b>	<b>-</b>	<b>238</b>	<b>(40)</b>	<b>8.219</b>

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2011	Effetto attualizzazione	Accantonam. e altre variaz.	Utilizzi	Valore al 31.12.2012
<b>Fondo rischi contrattuali per</b>					
Attività di depurazione e fognatura	2.991	-	-	-	2.991
Corrispettivo di concessione	4.946	-	4.291	-	9.237
Cause civili	72	-	-	(72)	-
Altre attività	210	-	-	-	210
<b>TOTALE</b>	<b>8.219</b>	<b>-</b>	<b>4.291</b>	<b>(72)</b>	<b>12.438</b>

#### Attività di depurazione e fognatura:

Alcune ordinanze del TAR della Campania hanno stabilito criteri e parametri di valutazione diversi da quelli precedentemente dettati dalla Regione Campania per la quantificazione dei canoni di depurazione e fognatura in base ai quali la Società determina i propri ricavi. Le contestazioni promosse dai Comuni - utenti della Regione Campania - per i motivi e gli argomenti che discendono da queste diverse

valutazioni potrebbero portare ad una riduzione di quanto dovuto dall'Ente. Al fine di contenere queste potenziali passività, la Società, prudenzialmente, ha stanziato uno specifico fondo rischi. Ad oggi tale fondo, pari a 2.991 mila euro, è da ritenersi congruo in attesa della definizione delle attività di riconoscimento dei parametri di calcolo dei canoni di depurazione e fognatura.

Corrispettivo di concessione:

In riferimento agli accantonamenti al fondo corrispettivo di concessione si precisa quanto segue:

- nelle more della definizione con la Regione Campania della diversa metodologia di calcolo del corrispettivo, adottato a partire dall'esercizio 2007, la Società ha inteso accantonare, nel 2012, l'ulteriore importo di 223 mila euro;
- in riferimento al nuovo quadro normativo tariffario la società ha calcolato l'accantonamento del corrispettivo in ragione degli accordi con la Regione Campania sopravvenuti in data 8 Agosto 2012 e ratificati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 26 Settembre 2012. Tale accordo ha determinato un minore accantonamento di 4.068 mila euro (21.908 mila euro anziché 25.976 mila euro). La Società, nelle more della definizione dei nuovi metodi di calcolo della tariffa idrica (a seguito dell'intervento della AEEG), ha ritenuto opportuno accantonare l'importo di 4.068 mila euro corrispondente al minor accantonamento effettuato.

L'importo complessivamente accantonato, pari a 9.237 mila euro, è da ritenersi congruo in attesa della definizione di alcuni parametri di calcolo del corrispettivo di concessione.

Cause civili:

Nel corso dell'esercizio si sono definiti i contenziosi instaurati in relazione alla previdenza complementare.

Altre attività:

Negli esercizi passati sono stati accantonati 210 mila euro in considerazione della possibilità di addivenire ad un accordo con un utente relativamente alla diversa

interpretazione dell'obbligo previsto in concessione per l'erogazione idrica gratuita prevista per l'utente stesso.

### **Verifiche e definizioni fiscali:**

Il 31.12.2012, ai sensi dell'Art. 43 del D.P.R. n. 600 del 29/09/1973, come modificato dal D.Lgs. del 09/07/1997 n. 241, e dall'Art. 51 del D.P.R. n. 633 del 26/10/1972 modificato dal D.Lgs. del 02/09/1997 n. 313, è decorso il termine di rettifica del periodo d'imposta anno 2007, salvo quanto disposto dall'Art. 37 commi da 24 a 26 del D.L. 223/2006.

Allo stato attuale non si prevedono passività fiscali potenziali in relazione agli esercizi ancora accertabili.

Non vi sono, allo stato attuale, contenziosi tributari relativi ad avvisi di accertamento ricevuti durante l'esercizio in oggetto e situazioni di contenzioso fiscale in essere in materia sia di imposte dirette che indirette.

### **Nota 17. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI**

**835 mila euro (903 mila euro al 31 dicembre 2011)**

La movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2012
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	821	785
Altri fondi per benefici ai dipendenti	82	50
<b>TOTALE</b>	<b>903</b>	<b>835</b>

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano i premi di anzianità "Jubilee Award" ovvero i premi in natura che verranno corrisposti ai dipendenti al

raggiungimento del 25° anno di anzianità aziendale;

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

#### Riconciliazione valutazioni IAS19 periodo dal 01/01/2012 al 31/12 /2012

Importi in migliaia di euro

	T.F.R.	ALTRI
<b>DBO 31.12.2011</b>	<b>821</b>	<b>82</b>
Service cost	-	3
Interest cost	39	4
Benefits paid	(30)	-
Expected DBO	830	89
Actuarial (gains) or losses	(45)	(39)
<b>DBO 31.12.2012</b>	<b>785</b>	<b>50</b>

**Defined Benefit Obligation:** valore attuariale del Fondo TFR in base al principio contabile internazionale IAS 19 ovvero valore attuale medio del Fondo già accantonato alla data di valutazione e delle future quote di accantonamento riproporzionato in base all'anzianità maturata. **SERVICE COST:** componente negativo di reddito che misura il valore attuale medio delle prestazioni di TFR maturate nell'esercizio dai dipendenti. **INTEREST COST:** componente negativo di reddito proporzionale al tasso di attualizzazione ed alla passività di apertura. **EXPECTED DBO:** passività teorica di chiusura ottenibile in via ricorrente dalla valutazione di apertura una volta noti Service Cost, Interest Cost e Prestazioni pagate nell'anno. **ACTUARIAL GAINS OR LOSSES:** scarto tra passività effettiva di fine esercizio e passività teorica ottenibile in via ricorrente dalla valutazione di apertura.

#### T.F.R. - Confronto passività IAS19 con valori civilistici del fondo al 31.12.2012

Importi in migliaia di euro

<b>Defined Benefit Obligation</b>	<b>785</b>
TFR civilistico	938
Surplus / (Deficit)	153

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturato. In particolare, i nuovi flussi TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (questi ultimi versati in un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

**Nota 18. ALTRE PASSIVITÀ****400 mila euro (0 mila euro al 31 dicembre 2011)**

Accolgono depositi cauzionali per forniture idriche.

**Nota 19. PATRIMONIO NETTO****9.491 mila euro (10.051 mila euro al 31 dicembre 2011)**

La voce al 31 dicembre 2012 risulta così composta:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2012
Capitale sociale	4.950	4.950
Altre riserve:		
- Riserva legale	990	990
Utili relativi a esercizi precedenti:		
- utili portati a nuovo	1.218	1.231
- riserva da prima applicazione IFRS	9	9
Utile dell'esercizio	2.884	2.311
<b>TOTALE</b>	<b>10.051</b>	<b>9.491</b>

Si riporta, di seguito, la movimentazione del patrimonio netto negli ultimi due esercizi:

Importi in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 Dicembre 2010</b>	<b>4.950</b>	<b>990</b>	<b>1.134</b>	<b>4.795</b>	<b>11.869</b>
utile esercizio 2011	-	-	-	2.884	2.884
<i>Operazioni con gli azionisti</i>					
attribuzione dividendo esercizio 2010	-	-	-	(4.703)	(4.703)
destinazione utile residuo esercizio 2010	-	-	92	(92)	-
altre variazioni	-	-	1	-	1
<i>Totale operazioni con gli azionisti</i>	-	-	93	(4.795)	(4.702)
<b>Saldi al 31 Dicembre 2011</b>	<b>4.950</b>	<b>990</b>	<b>1.227</b>	<b>2.884</b>	<b>10.051</b>
utile esercizio 2012	-	-	-	2.311	2.311
<i>Operazioni con gli azionisti</i>					
attribuzione dividendo esercizio 2011	-	-	-	(2.871)	(2.871)
destinazione utile 2011	-	-	13	(13)	-

altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>	-	-	13	(2.884)	(2.871)
<b>Saldi al 31 Dicembre 2012</b>	4.950	990	1.240	2.311	9.491

## Dividendi

Relativamente al risultato conseguito nell'esercizio 2011 in data 17 Aprile 2012 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Acqua Campania S.p.A., in ordine alle proposte pervenute dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato la destinazione, a titolo di dividendo, di 2.871 mila euro ed il riporto del residuo utile, pari a 13 mila euro, alla voce Riserve di Utili portati a nuovo.

## Capitale Sociale

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 4.950 mila azioni del valore nominale di 1 euro per azione.

Importi in migliaia di euro

Composizione Capitale Sociale al 31.12.2012				
Azionisti	Numero Azioni	Valore Nominale	%	Capitale Sociale
SIBA S.p.A.	2.371	1	47,897%	2.371
VIANINI LAVORI S.p.A.	2.371	1	47,897%	2.371
FINALCA S.p.A.	104	1	2,096%	104
G.D.M. S.p.A.	30	1	0,599%	30
SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS S.p.A.	26	1	0,532%	26
NUOVO PIGNONE HOLDING S.p.A.	25	1	0,500%	25
ENI S.p.A.	7	1	0,154%	7
MARINO LAVORI S.r.l.	7	1	0,148%	7
IMPREGILO INTERNATIONAL INFRASTRUCTURES N. V.	5	1	0,100%	5
SAIPEM S.p.A.	4	1	0,077%	4
<b>Totale</b>	<b>4.950</b>	<b>*****</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.950</b>

## Altre riserve

La Riserva Legale, pari a 990 mila euro, comprende sia gli accantonamenti del 5% degli utili conseguiti a partire dall'esercizio 1998 (827 mila euro), sia la differenza di conversione del Capitale Sociale deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 6

novembre 2000 (163 mila euro). La riserva legale ha raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale previsto dall'Art. 2430 del codice civile. La voce non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### Utili relativi a esercizi precedenti

Gli Utili relativi a esercizi precedenti portati a nuovo, ammontano complessivamente a 1.240 mila euro; sono costituiti da quote deliberate dall'Assemblea degli Azionisti non distribuite o comunque non destinate a riserve obbligatorie; includono, inoltre, gli effetti sul patrimonio netto derivanti dal passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Nel corso del 2012 la voce si incrementa per la parte dell'utile conseguito nell'esercizio precedente non distribuito agli azionisti.

### Utile dell'esercizio

L'Utile dell'esercizio ammonta a 2.311 mila euro, rispetto ai 2.884 mila euro dell'esercizio precedente.

### Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

In riferimento a quanto previsto dall'Art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile, di seguito sono indicate le voci del patrimonio netto ripartite per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Importi in migliaia di euro

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota riserve disponibili
<b>CAPITALE</b>	<b>4.950</b>	-----	
<b>RISERVE DI CAPITALE</b>	-	-----	-
<b>RISERVE DI UTILI:</b>			
Riserva legale	990	A,B	990
Utili portati a nuovo	1.231	A,B,C	1.231
Riserva da prima applicazione IFRS	9	B	9
Utile dell'esercizio	2.311	A,B,C	2.311

<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9,491</b>	-----	-----
<b>Quote riserve non distribuibili</b>			<b>999</b>
<b>Residua quota riserve distribuibili</b>			<b>3,542</b>

Legenda: A: disponibile per aumento di capitale – B: disponibile per copertura perdite – C: disponibile per distribuzione ai soci

### **Indicazioni a norma dell'Art. 2426 del Codice Civile**

Non vi sono limitazioni alla distribuzione delle riserve disponibili a norma dell'Art. 2426 comma 1 n. 5 del codice civile perché non vi sono costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati.

### **Nota 20. GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI**

#### **1.908 mila euro (263 mila euro al 31 dicembre 2011)**

Gli impegni ammontano complessivamente a 1.908 mila euro e aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, di 1.645 mila euro.

La voce accoglie l'importo per i canoni a finire su un contratto di locazione operativa avente ad oggetto un immobile di proprietà di terzi con scadenza nel 2018.

### **GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA**

Acqua Campania S.p.A. gestisce principalmente i rischi di seguito descritti:

#### **Rischio di variazione dei tassi di interesse**

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello dei proventi e/o oneri finanziari netti.

Un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse comporterebbe modesti e/o sostenibili effetti sul risultato ante imposte, sull'utile netto e sul patrimonio netto.

#### **Rischio credito**

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dalla Società sulla base di procedure formalizzate.

Il monitoraggio, le risultanze dei recuperi ottenuti, le attività giudiziarie poste in essere e i pareri dei legali che si occupano di tali attività, non fanno emergere rischi significativi. Infatti la Società, a tutt'oggi, non ha avuto casi di mancato

adempimento della controparte e il fondo svalutazione crediti complessivamente accantonato è congruo per fronteggiare il rischio di eventuali inesigibilità dei predetti crediti. A tale proposito si richiama quanto già evidenziato nell'apposito paragrafo dello stato patrimoniale.

I crediti commerciali netti verso clienti ammontano a 174.918 mila euro (128.651 mila euro al 31 dicembre 2011) di cui:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2012
<b>Crediti commerciali:</b>		
<b>non scaduti</b>	60.427	76.324
<b>scaduti e non svalutati:</b>		
scaduti e non svalutati da zero a tre mesi	12.459	14.199
scaduti e non svalutati da tre a sei mesi	8.824	8.121
scaduti e non svalutati da sei mesi a 1 anno	15.500	15.973
Scaduti e non svalutati oltre l'anno (*)	31.441	60.301
<b>scaduti e non svalutati</b>	<b>68.224</b>	<b>98.594</b>
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>128.651</b>	<b>174.918</b>

(\*) esposti al netto del fondo svalutazione crediti (1.400 mila euro – 1.400 mila euro al 31.12.2011).

I residui crediti scaduti e non svalutati oltre l'anno (60.301 mila euro – 31.441 mila euro al 31 dicembre 2011) si riferiscono esclusivamente alla vendita acqua.

Gli altri crediti netti verso altri (principalmente verso Regione Campania per attività di conturizzazione, così come descritto alla nota 2 - crediti commerciali e altri crediti) ammontano a 527.876 mila euro (468.663 mila euro al 31 dicembre 2011) di cui:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2012
<b>Altri crediti:</b>		
<b>non scaduti</b>	19.406	18.187
<b>scaduti e non svalutati:</b>		
scaduti e non svalutati da zero a tre mesi	16.414	18.439
scaduti e non svalutati da tre a sei mesi	15.579	15.313
scaduti e non svalutati da sei mesi a 1 anno	27.675	31.993
Scaduti e non svalutati oltre l'anno	389.589	443.944

scaduti e non svalutati	449.257	509.689
<b>Totale altri crediti</b>	<b>468.663</b>	<b>527.876</b>

### **Rischio liquidità**

Allo stato attuale la Società ritiene che le disponibilità finanziarie, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurerebbero l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento attraverso il mercato dei capitali e delle istituzioni creditizie.

### **Contenziosi**

La Società è parte in procedimenti civili, amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio d'esercizio.

### **Rischio operation - rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete idrica**

La gestione del sistema di distribuzione di Acqua Campania S.p.A., molto articolato e complesso, implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio non dipendenti dalla volontà della Società, quali quelli determinati da incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo della Società. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi.

### **Nota 21. RICAVI**

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi".

#### **Ricavi della gestione caratteristica**

**58.349 mila euro (57.230 mila euro nell'esercizio precedente)**

I ricavi della gestione caratteristica, conseguiti territorialmente tutti in Italia, si

incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 1.119 mila euro.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Distribuzione acqua	47.663	48.726	1.063
Lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania:			
- lavori	7.569	7.193	(376)
- riserve su lavori	-	616	616
- proventi di concessione su lavori c/Regione Campania	1.749	1.385	(364)
Variazione rimanenze lavori in corso per conto Regione Campania	(252)	(51)	201
Variazione rimanenze altri lavori	8	(12)	(20)
Altri ricavi della gestione caratteristica	493	492	(1)
<b>TOTALE</b>	<b>57.230</b>	<b>58.349</b>	<b>1.119</b>

I ricavi per distribuzione acqua conseguiti nell'esercizio e attribuibili alla vendita di 267 milioni di metri cubi (261 milioni di metri cubi nell'esercizio precedente), ammontano a 48.726 mila euro e si incrementano di 1.063 mila euro, rispetto all'esercizio precedente.

Tali ricavi tengono conto delle tariffe di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1488 del 25 settembre 2009 pubblicata sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania) n. 61 del 12 ottobre 2009. Pertanto la tariffa vigente per la cessione dell'acqua all'ingrosso risulta essere di 0,1821060 Euro/metro cubo dal 01 luglio 2009.

I ricavi relativi ai lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania e relativi proventi di concessione, complessivamente pari a 9.194 mila euro (9.318 mila euro nell'esercizio precedente), si decrementano, complessivamente, di 124 mila euro. Tali lavori sono regolati dall'Art. 10 della Convenzione stipulata con la Regione Campania. Quest'ultima prevede che il concessionario, Acqua Campania S.p.A., progetti e realizzi (direttamente o come stazione appaltante) una serie di interventi di miglioramento delle opere acquedottistiche regionali, a fronte degli accantonamenti provenienti dagli utili della gestione dell'Acquedotto Campania Occidentale.

La variazione dei lavori in corso si riferisce ai costi preliminari all'esecuzione dei lavori eseguiti secondo l'Art. 10 della convenzione non ancora fatturati in via definitiva alla Regione Campania.

### Altri ricavi e proventi

**6.924 mila euro (6.383 mila euro nell'esercizio precedente)**

Si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 541 mila euro.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Recupero tariffario su ricavi per vendita acqua – Art.7 conv.	4.955	6.782	1.827
Attività di depurazione e fognatura	896	-	(896)
Proventi derivanti dal recupero coattivo di crediti	146	74	(72)
Altri ricavi e proventi	386	68	(318)
<b>TOTALE</b>	<b>6.383</b>	<b>6.924</b>	<b>541</b>

L'importo di 6.782 mila euro (+ 1.827 mila euro rispetto all'esercizio precedente) si riferisce al risarcimento per recupero tariffario su ricavi acqua. La Regione Campania, con la convenzione n. 9562 del 1998, al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario, si è assunta tale onere qualora i diversi metodi di calcolo per la determinazione della tariffa (incremento ISTAT e Deliberazioni CIPE) portino a risultati diversi.

I ricavi riconducibili all'attività di depurazione e fognatura si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 896 mila euro. Ciò a seguito della comunicazione ricevuta dalla Regione Campania che ha manifestato la volontà di eseguire in proprio le attività connesse all'esazione dei canoni di depurazione a partire dall'anno 2012.

Gli altri ricavi e proventi conseguiti con le parti correlate sono commentati alla nota 29 – “Rapporti con parti correlate”.

### Nota 22. COSTI OPERATIVI

Di seguito sono analizzate le principali voci facenti parte dei “Costi operativi”.

**Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi****58.872 mila euro (54.937 mila euro nell'esercizio precedente)**

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 3.935 mila euro. La composizione della voce è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.613	18.874	4.261
Costi per servizi	14.692	12.984	(1.708)
Costi per godimento beni di terzi	25.288	22.559	(2.729)
Altri oneri diversi di gestione	128	164	36
Accantonamento ai fondi rischi	216	4.291	4.075
<b>TOTALE</b>	<b>54.937</b>	<b>58.872</b>	<b>3.935</b>

Gli importi, comprensivi degli oneri accessori, sono esposti al netto dei costi capitalizzati, per 958 mila euro.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari a 18.874 mila euro, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di 4.261 mila euro.

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Forza motrice	14.030	18.378	4.348
Reattivi chimici	253	210	(43)
Carburanti e lubrificanti	80	93	13
Altri costi per acquisti	250	193	(57)
<b>TOTALE</b>	<b>14.613</b>	<b>18.874</b>	<b>4.261</b>

I costi sostenuti per la forza motrice per sollevamento acqua si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 4.348 mila euro. Il considerevole incremento del costo è legato a due fattori concomitanti:

- si è avuto, rispetto al 2011, un maggior consumo di energia elettrica pari al 5,6%, legato a un incremento dei volumi di acqua emunta/venduta;

- il costo medio dell'energia elettrica è passato da 0,112 €/kWh nel 2011 a 0,140 €/kWh nel 2012 con un incremento pari 25,6%. Il considerevole aumento registrato nel corso dell'anno è imputabile principalmente all'incremento di accise e tasse.

### Costi per servizi

I costi per servizi, pari a 12.984 mila euro, si decrementano rispetto all'esercizio precedente di 1.708 mila euro.

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Emolumenti amministratori	632	369	(263)
Emolumenti sindaci	67	67	-
Vigilanza e guardiania	215	352	137
Analisi acqua	286	267	(19)
Vettoriamento acqua	80	84	4
Servizi di pulizia	169	162	(7)
Assicurazioni	377	449	72
Lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania:			
- lavori	7.569	7.180	(389)
- riserve su lavori	-	616	616
- oneri di concessione su lavori c/Regione Campania	1.109	610	(499)
Legali e notarili	1.787	549	(1.238)
Manutenzioni, riparazioni e altri costi per servizi	2.441	2.279	(162)
Utilizzo fondo rischi	(40)	-	40
<b>TOTALE</b>	<b>14.692</b>	<b>12.984</b>	<b>(1.708)</b>

I compensi spettanti agli Amministratori per l'anno 2012, calcolati in considerazione delle delibere delle Assemblee degli Azionisti e dei Consigli di Amministrazione, ammontano a 369 mila euro (632 mila euro nell'esercizio precedente). I costi comprendono i contributi a carico azienda per i compensi assimilati a redditi di lavoro dipendente.

I compensi spettanti ai Sindaci effettivi per l'anno 2012, calcolati in considerazione delle delibere delle Assemblee degli Azionisti, ammontano a 67 mila euro (67 mila euro nell'esercizio precedente).

I rimborsi spettanti agli amministratori e sindaci, oltre ai compensi suesposti, ammontano a 43 mila euro.

I costi per servizi riconducibili ai lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania, pari a complessive 8.406 mila euro, si decrementano complessivamente rispetto all'esercizio precedente, di 272 mila euro.

### Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari a 22.559 mila euro, si decrementano rispetto all'esercizio precedente di 2.729 mila euro.

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	24.625	21.908	(2.717)
Fitto locali	293	313	20
Canoni per concessioni pluriennali	213	213	-
Oneri di concessione su lavori c/Regione Campania	1	-	(1)
Altri costi per godimento beni di terzi	156	125	(31)
<b>TOTALE</b>	<b>25.288</b>	<b>22.559</b>	<b>(2.729)</b>

La compartecipazione regionale sui ricavi per vendita acqua, pari a 21.908 mila euro, si decrementa rispetto all'esercizio precedente di 2.717 mila euro.

### Altri oneri diversi di gestione

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Oneri di concessione su lavori c/Regione Campania	1	-	(1)
Altri oneri diversi di gestione	127	164	37
<b>TOTALE</b>	<b>128</b>	<b>164</b>	<b>36</b>

### Accantonamenti a fondo svalutazione crediti e ai fondi rischi

Gli accantonamenti ai fondi rischi, pari a 4.291 mila euro, sono riferiti a potenziali oneri che potrebbero derivare da contenziosi legali e contrattuali.

Per maggiori informazioni relative ai fondi svalutazione crediti e rischi contrattuali si rimanda alle rispettive note di commento dello stato patrimoniale (note n.2 e 16).

**Costo lavoro****4.419 mila euro (4.187 mila euro nell'esercizio precedente)**

Il costo lavoro si analizza come segue:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Salari e stipendi	2.741	2.987	246
Oneri sociali	874	953	79
Oneri per programmi a benefici definiti e altri oneri	265	171	(94)
Esodi agevolati	-	137	137
Costi per il personale preso in prestito ed in comando	328	176	(152)
Rimborso costi per il personale dato in prestito ed in comando	(21)	(5)	16
<b>TOTALE</b>	<b>4.187</b>	<b>4.419</b>	<b>232</b>

L'incremento complessivo del costo del lavoro pari a 232 mila euro è da collegarsi, principalmente, all'aumento delle retribuzioni del 3% circa pari a 71 mila euro, all'incremento degli esodi agevolati di 137 mila euro e alla normale dinamica retributiva e contributiva.

La voce comprende le retribuzioni corrisposte al personale, le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale, gli oneri previdenziali e assistenziali a carico della Società, secondo i contratti di lavoro e le leggi vigenti.

**Ammortamenti e svalutazioni****348 mila euro (227 mila euro nell'esercizio precedente)**

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Impianti, macchinari e attrezzature	221	267	46
Attività immateriali	6	81	75
<b>TOTALE</b>	<b>227</b>	<b>348</b>	<b>121</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a 267 mila euro, con

un incremento di 46 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni le aliquote riportate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011		Esercizio 2012		Variazioni
	%	Ammort.	%	Ammort.	
<b>Impianti e macchinari:</b>					
Condutture	5%	6	5%	6	-
Impianti	8%	7	8%	5	(2)
<b>Totale</b>		<b>13</b>		<b>11</b>	<b>(2)</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali:</b>					
Attrezzature varie e misuratori acqua	10%	174	10%	191	17
Mobili e arredi per ufficio	12%	4	12%	29	25
Macchine elettromecc. ed elettroniche	20%	30	20%	36	6
<b>Totale</b>	-----	<b>208</b>	-----	<b>256</b>	<b>48</b>
<b>TOTALE</b>	-----	<b>221</b>	-----	<b>267</b>	<b>46</b>

Come precedentemente indicato al paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, le suddette aliquote sono state determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo e sono ritenute rappresentative della vita economica – tecnica delle immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti delle attività immateriali ammontano a 81 mila euro (6 mila euro nell'esercizio precedente). Le quote di ammortamento sono calcolate applicando le aliquote riportate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011		Esercizio 2012		Variazioni
	%	Ammort.	%	Ammort.	
Software	33,33%	6	33,33%	35	29
Altre	0,00%	-	8,34%	46	46
<b>TOTALE</b>	-----	<b>6</b>	-----	<b>81</b>	<b>75</b>

I costi operativi sostenuti con le parti correlate sono commentati alla nota 29 – “Rapporti con parti correlate”.

**Nota 23. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI**

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Proventi finanziari	1.509	2.537	1.028
Oneri finanziari	(1.034)	(704)	330
<b>TOTALE</b>	<b>475</b>	<b>1.833</b>	<b>1.358</b>

**Proventi finanziari****2.537 mila euro (1.509 mila euro nell'esercizio precedente)**

Si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 1.028 mila euro.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Interessi attivi da titoli non immobilizzati	561	793	232
Interessi attivi di mora e dilazione di pagamento	160	587	427
Interessi attivi su depositi bancari	781	1.141	360
Interessi su crediti tributari	2	2	-
Altri interessi attivi	5	14	9
<b>TOTALE</b>	<b>1.509</b>	<b>2.537</b>	<b>1.028</b>

**Oneri finanziari****704 mila euro (1.034 mila euro nell'esercizio precedente)**

Si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 330 mila euro.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Rivalutazione corrispettivo di concessione	1.032	702	(330)
Altri	2	2	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.034</b>	<b>704</b>	<b>(330)</b>

La rivalutazione sull'accantonamento a favore della Regione Campania, nella misura dell'80% del tasso BCE (Banca Centrale Europea), così come previsto dall'Art. 7 della Convenzione, si decrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 330 mila euro.

I proventi finanziari conseguiti con le parti correlate sono commentati alla nota 29 – “Rapporti con parti correlate”.

## Nota 24. IMPOSTE SUL REDDITO

**1.156 mila euro (1.853 mila euro nell’esercizio precedente)**

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
<b>Imposte correnti</b>			
IRES	1.506	1.857	351
IRAP	494	578	84
<b>Totale</b>	<b>2.000</b>	<b>2.435</b>	<b>435</b>
<b>Imposte anticipate e differite nette</b>			
Imposte anticipate IRES e IRAP	(146)	(1.288)	(1.142)
Imposte differite IRES	(1)	9	10
<b>Totale</b>	<b>(147)</b>	<b>(1.279)</b>	<b>(1.132)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.853</b>	<b>1.156</b>	<b>(697)</b>

Le imposte sul reddito (1.156 mila euro) si decrementano complessivamente, rispetto all’esercizio precedente di 697 mila euro, principalmente per l’effetto combinato della variazione delle imposte correnti e delle imposte anticipate e differite.

Le imposte correnti accolgono, tra l’altro, il credito derivante dall’istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell’IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato pari a 211 mila euro (art. 2 comma 1 quater del D.L. 201/2011).

Le imposte sul reddito riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di chiusura dell’esercizio.

L’incidenza delle imposte dell’esercizio sul risultato ante imposte (tax rate effettivo) è stato del 33,34% (39,12% nell’esercizio precedente).

L’aliquota teorica globale determinata sulle rispettive basi imponibili per l’IRES e per l’IRAP e rapportata al risultato ante imposte, risulta pari al 34,83% (34,99% nell’esercizio precedente).

## Nota 25. AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Ai sensi dell'Art. 2427 n. 16 del Codice Civile, si precisa che nel 2012 i compensi spettanti agli Amministratori ammontano a 369 mila euro, mentre i compensi spettanti ai Sindaci sono pari a 67 mila euro.

## Nota 26. CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149 - duodecies del Regolamento Emittenti Consob di seguito sono evidenziati i corrispettivi erogati alla Società di revisione e a entità ad essa collegate.

Importi in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
revisione bilancio, coerenza relazione gestione bilancio e reporting package	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Acqua Campania S.p.A.	11
verifiche trimestrali e fiscali	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Acqua Campania S.p.A.	4
<b>TOTALE</b>	<b>*****</b>	<b>*****</b>	<b>15</b>

## Nota 27. UTILE PER AZIONE SEMPLICE

L'utile per azione risulta di 0,45 euro rispetto allo 0,58 euro del precedente esercizio, ottenuto dal risultato netto d'esercizio pari a 2.311.104,55 euro detratto il riporto a nuovo pari a 83.604,55 euro, diviso per il numero delle azioni (4.950.000).

## Nota 28. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' E PER AREA GEOGRAFICA

In riferimento alle informazioni richieste dai principi IFRS si conferma che i ricavi e i costi operativi, gli investimenti, le attività e le passività riguardano il settore della distribuzione dell'acqua e sono realizzati interamente in Italia.

## Nota 29. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Acqua Campania S.p.A. è una società posseduta per il 47,897% da SIBA S.p.A., per il 47,897% da Vianini Lavori S.p.A. e per il 4,206% da altre società.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni e le prestazioni di servizi. Tutte le operazioni effettuate si riferiscono alla gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, ovvero alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse della Società.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati, in termini di valore, i rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

## Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi sono di seguito analizzati:

Importi in migliaia di euro

Anno 2011	Altre attività non corr.	Debiti comm. li e altri debiti	Altri ricavi e proventi	Materie prime	Servizi e altri oneri	Costo lavoro	Proventi (oneri) finanz.
Siba S.p.A.	-	413	-	-	908	320	-
Vianini Lavori S.p.A.	-	-	-	-	251	-	-
ENI S.p.A. (*)	-	1.231	-	14.106	5	-	-
Altri (**)	31	603	354	6	3.817	-	-
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>2.247</b>	<b>354</b>	<b>14.112</b>	<b>4.981</b>	<b>320</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>2.247</b>	<b>354</b>		<b>19.093</b>	<b>320</b>	<b>-</b>

(\*) I debiti commerciali si riferiscono alla divisione Gas & Power (1.228 mila euro) e alla Corporate (3 mila euro). I costi per materie prime si riferiscono alle divisioni Gas & Power (14.030 mila euro) e Refining & Marketing (76 mila euro). Gli altri oneri si riferiscono alla Corporate.

(\*\*) I rapporti verso altri si riferiscono a Italgas, Eni Insurance LTD, Eni servizi, Saipem, Napoletanagas, Eni Adfin, Marino Lavori, Impregilo NV. Gli stessi, nel bilancio 2011, erano stati indicati separatamente.

Importi in migliaia di euro

Anno 2012	Altre attività non corr.	Debiti comm. li e altri debiti	Altri ricavi e proventi	Materie prime	Servizi e altri oneri	Costo lavoro	Proventi (oneri) finanz.
Siba S.p.A.	-	1.677	-	-	3.249	171	-
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	-	-	-
ENI S.p.A. (*)	-	3.311	-	18.469	-	-	-
Altri (**)	41	227	-	-	278	-	9
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>5.215</b>	<b>-</b>	<b>18.469</b>	<b>3.527</b>	<b>171</b>	<b>9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>	<b>5.215</b>	<b>-</b>		<b>21.996</b>	<b>171</b>	<b>9</b>

(\*) I debiti commerciali si riferiscono alla divisione Gas & Power (3.306 mila euro) e alla Corporate (5 mila euro). I costi per

materie prime si riferiscono alle divisioni Gas & Power (18.378 mila euro) e Refining & Marketing (91 mila euro).

(\*\*) I rapporti verso altri si riferiscono a Italgas, Marino Lavori, altri.

## Incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico

Importi in migliaia di euro

Anno 2011	Totale	Entità correlata	Incidenza %
Altre attività non correnti	1.125	31	2,76%
Debiti commerciali e altri debiti	647.791	2.247	0,35%
Altri ricavi e proventi	6.383	354	5,55%
Acquisti, prestazioni e costi diversi	54.937	19.093	34,75%
Costo lavoro	4.187	320	7,64%
Proventi finanziari	1.509	-	0,00%

Importi in migliaia di euro

Anno 2012	Totale	Entità correlata	Incidenza %
Altre attività non correnti	1.353	41	3,03%
Debiti commerciali e altri debiti	742.430	5.215	0,70%
Altri ricavi e proventi	6.924	-	0,00%
Acquisti, prestazioni e costi diversi	58.872	21.996	37,36%
Costo lavoro	4.419	171	3,87%
Proventi finanziari	2.537	9	0,35%

### Rapporti finanziari

Nel 2012 – come nel precedente esercizio, non vi sono stati rapporti finanziari intrattenuti con parti correlate.

### Rapporti commerciali e diversi

I principali rapporti di natura commerciale e diversi riguardano le seguenti società:

SIBA S.p.A. prevalentemente per prestazioni di servizi riconducibili ai lavori effettuati in nome e per conto della Regione Campania per il miglioramento delle opere acquedottistiche regionali e prestiti di personale.

ENI (divisioni Gas & Power e Refining & Marketing) per acquisizioni di materie prime.

**Nota 30. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Nel 2012, così come nel precedente esercizio, non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

**Nota 31. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

Non vi sono stati, nel corso del 2012, eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

## PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di:

- approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2012, che chiude con un utile netto di euro 2.311.104,55, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;
- deliberare la distribuzione a titolo di dividendo di euro 2.227.500,00 nella misura di euro 0,45 per azione, così determinato:  
Utile netto dell'esercizio      euro 2.311.104,55  
di cui:  
Utili portati a nuovo              euro 83.604,55  
Dividendo da distribuire        euro 2.227.500,00
- distribuire utili relativi a esercizi precedenti portati a nuovo per euro 1.188.000,00 (pari a 0,24 euro per azione);
- deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data dell'Assemblea.

Napoli, 29 Aprile 2013

Il Consiglio di Amministrazione

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
DI ACQUA CAMPANIA S.P.A.**

**RESA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti della Società Acqua Campania S.p.A..

Ispirandosi alle norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e comunque ai sensi delle norme vigenti, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2012.

Il Collegio dà preliminarmente atto che il Consiglio di Amministrazione era stato convocato per la redazione del bilancio chiuso al 31.12.2012 per il giorno 28 marzo 2013. Esso è andato deserto per indisponibilità dei Consiglieri. Il Presidente ha, quindi, ritenuto di convocare nuovamente il Consiglio di Amministrazione, sentite le disponibilità dei Consiglieri, per la data 29 aprile 2013.

In data 29 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione si è quindi riunito ed ha redatto il bilancio chiuso al 31.12.2012.

Il Collegio Sindacale, a sua volta, si è riunito in pari data e, avendo già potuto precedentemente acquisire informazioni e documentazioni in merito al detto bilancio, ha redatto la presente relazione, rinunciando ai termini previsti a proprio favore dall'art. 2429 del C.C. in vista della prossima Assemblea degli azionisti, convocata per il giorno 16 maggio 2013.

Il bilancio di esercizio 2012 della Acqua Campania S.p.A. è stato redatto applicando gli International Financial Reporting Standards - IFRS (International Financial Reporting Standards, principi contabili internazionali) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) recepiti dall'Unione Europea e riporta un utile di 2.311.104,55 euro.

In particolare riferiamo quanto segue:

- a) Abbiamo vigilato sulla osservanza della legge e dello statuto.
- b) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità almeno trimestrale, le dovute informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, assicurandoci che fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti o in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- c) Non abbiamo rilevato né abbiamo avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione né dalla Società di revisione dell'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.
- d) Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione e nelle note di commento al bilancio ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni di natura ordinaria, di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale poste in essere con le controllanti e con le altre parti correlate, così come individuate dai principi contabili internazionali, operazioni che risultano essere svolte nell'interesse della Società. Inoltre, i documenti sopra menzionati relazionano sia sulle principali operazioni poste in essere sia sui criteri di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi a esse afferenti.
- e) In ottemperanza alle disposizioni *sui rapporti con parti correlate* segnaliamo che gli amministratori hanno dichiarato di non aver posto in essere, né direttamente né per interposta persona o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con Acqua Campania S.p.A.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni e le prestazioni di servizi.

Tutte le operazioni effettuate si riferiscono alla gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, ovvero alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse della

società.

Nell'esercizio in esame non vi sono stati rapporti finanziari intrattenuti con parti correlate.

f) Abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali norme. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2012, senza evidenziare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Il Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2013 ha aggiornato il modello organizzativo ai sensi delle nuove disposizioni di legge relativamente ai nuovi reati introdotti dal legislatore in materia di delitti informatici e trattamento illecito dei dati, delitti di criminalità organizzata, delitti in materia di violazione del diritto di autore, induzione a non rendere dichiarazioni o rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria e reati ambientali. A tal proposito sono state introdotte nuove procedure aziendali le quali regolano l'iter delle attività ad essere inerenti nello svolgimento delle attività che potrebbero eventualmente impattare sui rischi previsti dai reati esaminati.

Il Collegio, sulla base delle verifiche effettuate e degli incontri avuti con l'Organismo di Vigilanza riferisce quanto segue:

- L'Organismo di Vigilanza della Società ha svolto una sistematica attività di diffusione del modello e del codice etico nonché di formazione, rivolta al Presidente ed Amministratore Delegato, ai suoi primi riporti, ai dirigenti, ai quadri ed ai KeyOfficers;
- L'OdV della Società opera secondo quanto previsto al Capitolo 3 del Modello 231 ("Compiti dell'Organismo di Vigilanza"). Pertanto le attività dell'OdV hanno riguardato e riguardano: (i) la promozione e il monitoraggio della comunicazione, formazione e informazione; (ii) il monitoraggio delle attività definite dalla Società per il superamento di "gap" individuati; (iii) la vigilanza sull'effettività del Modello in azienda; (iv) la valutazione di segnalazioni

ricevute da soggetti diversi; (v) l'evoluzione della normativa e le esigenze di aggiornamento del Modello 231. Sono stati regolarmente predisposti i Programmi annuali della Vigilanza e semestralmente sono state rendicontate le attività svolte.

- g) Nel corso dell'esercizio non sono pervenuti esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
- h) Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della Società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati.
- i) La Società di revisione ha rilasciato, in data 29 aprile 2013, la propria relazione dalla quale risulta che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa e che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.
- j) Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- k) Abbiamo preso atto, nell'ambito delle nostre competenze, della struttura organizzativa della Società, ricavandone un giudizio di complessiva adeguatezza.
- l) Abbiamo preso atto del sistema di controllo interno e delle azioni intraprese per apportare miglioramenti alle procedure operative, anche assumendo informazioni dalla Società di revisione.
- m) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili di funzione, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.
- n) Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti l'impostazione e la formazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione.

- o) Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di vigilanza effettuando 5 riunioni, partecipando ai due Consigli di Amministrazione ed all'unica Assemblea.
- p) Il Collegio dà atto che è stata formulata dal Consiglio una proposta di distribuzione di dividendi di € 2.227.500,00 pari ad € 0,45 per azione, prelevandoli dall'utile di esercizio per € 2.311.104,55, portando a utili portati a nuovo € 83.604,55, e di distribuire utili relativi ad esercizi precedenti per € 1.188.000,00, pari ad € 0,24 per azione. Il Collegio ritiene adeguata tale distribuzione anche in funzione della liquidità di cui la società dispone.
- q) Su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione legale, si rileva che alla stessa non sono stati conferiti ulteriori incarichi fatte salve le firme della dichiarazione IVA che ha comportato un addebito di euro 3.500,00.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio al 31 dicembre 2012, che della proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulate dal Consiglio di Amministrazione nonché della proposta di distribuzione delle riserve formate con utili di esercizi precedenti.

Il Collegio ricorda inoltre che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 viene a scadere il mandato al Revisore Legale. Esso invita quindi l'assemblea a voler deliberare in merito tenuto anche conto della propria proposta motivata formulata dal Collegio ai sensi del D. Lgs. N.39 del 27.1.2010.

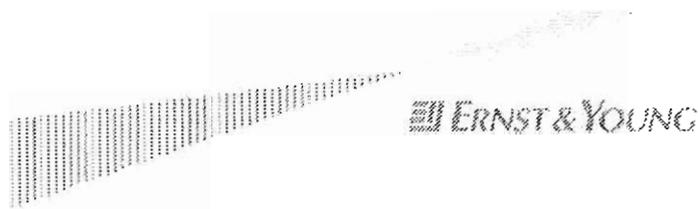
Effettuate infine altre verifiche di legge, i sindaci concludono la riunione.

Del che è verbale.

### **I sindaci effettivi**

Dott. Antonio Mastrangelo (Presidente) - Dott. Carlo Ciardiello (Sindaco Effettivo)

Dott. Sergio Santopietro (Sindaco Effettivo)



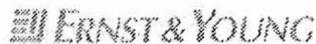
Account Ernst & Young S.p.A.  
Strada di Capua, 105  
80132 Napoli  
Tel. +39 081 2490111  
Fax +39 081 2490100  
www.ey.com

Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Acqua Campania S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Acqua Campania S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Acqua Campania S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi omessa in data 2 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acqua Campania S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Acqua Campania S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come descritto dagli amministratori in nota integrativa ed in relazione sulla gestione, a seguito degli esiti referendari, ed in applicazione dei principi dettati dalla Comunità Europea, il legislatore ha posto le basi per l'adozione di una nuova disciplina nella determinazione della tariffa idrica (con il D.L. 70/2011), la cui attuazione è stata demandata all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) con la legge n.214/2011. L'Autorità ha di conseguenza emanato, nel mese di dicembre 2012, una prima delibera finalizzata a regolare la nuova metodologia tariffaria di carattere transitorio per la determinazione dei corrispettivi dei servizi idrici per gli anni 2012 e 2013.

Revisione contabile  
Società di Revisione  
Ernst & Young S.p.A.  
Strada di Capua, 105  
80132 Napoli  
Tel. +39 081 2490111  
Fax +39 081 2490100  
www.ey.com



La Società, sulla base di analisi tecnico-giuridiche, ritiene che la citata delibera dell'AEEG non debba trovare applicazione nei confronti della Regione Campania e di AcquaCampania S.p.A., in qualità rispettivamente di Ente concedente e concessionario per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale. Inoltre, in mancanza di chiarimenti da parte dell'AEEG in ordine all'effettivo ambito di applicazione della citata delibera, gli amministratori hanno ritenuto di presentare in data 25 febbraio 2013 un ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia per contestarne la legittimità. In tale contesto e tenuto conto dei dubbi interpretativi connessi all'applicazione della nuova metodologia tariffaria di carattere transitorio per la determinazione dei corrispettivi dei servizi idrici alla specifica fattispecie che caratterizza i rapporti tra la Società e la Regione Campania, gli amministratori non hanno ritenuto di poter applicare tale nuova metodologia nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Acqua Campania S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione OOI emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acqua Campania S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012.

Napoli, 29 aprile 2013

Recònta Ernst & Young S.p.A.

Franco Raddi  
(Socio)

## **DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

Presieduta dall' Ing. Stefano ALBANI, presenti n. 5 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 4.882.517,00 azioni, pari al 98,637% del Capitale Sociale (con pari numero di voti), l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di:

- approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2012, che chiude con un utile netto di euro 2.311.104,55;
- distribuire un dividendo di euro 0,45 per 4.950.000,00 azioni pari a euro 2.227.500,00 così determinato:  
Utile netto dell'esercizio      euro 2.311.104,55  
di cui:  
Utili portati a nuovo              euro 83.604,55  
Dividendo da distribuire      euro 2.227.500,00
- distribuire gli utili relativi a esercizi precedenti portati a nuovo per euro 1.188.000,00 (pari a 0,24 euro per azione);
- mettere in pagamento il dividendo nonché gli utili relativi agli esercizi precedenti il 22 Maggio 2013.

Napoli, 16 Maggio 2013